

www.facebook.com/novi.matajur



V ŠPETRU IN KOBARIDU

Benečija v skupnem slovenskem prostoru, konec februarja trije kulturni večeri

BERI NA STRANI 5

UDINE

I partigiani jugoslavi nella Resistenza

LEGGI A PAGINA 6

naš časopis tudi na spletni strani
www.novimatajur.it

novimatajur

tednik slovencev videnske pokrajine

št. 5 (1833)
Čedad, sreda, 5. februarja 2014

Fondi UE, non si perda tempo

Il seminario 'La cultura come elemento di competitività del sistema Regione', promosso nell'Auditorium della Regione a Udine dall'assessore alla cultura Gianni Torrenti per presentare le opportunità di finanziamento offerte dalla programmazione comunitaria 2014-2020 per il settore culturale, ha avuto una grandissima adesione. Al punto che un centinaio di operatori ed amministratori, anche valligiani, sono rimasti fuori dalla porta. È il segnale che è tempo che incominciamo a muoverci, e con convinzione, anche noi.

Come ha dichiarato la presidente Serracchiani, sono 430 i milioni di euro disponibili per i programmi transfrontalieri a cui partecipa anche il Friuli Venezia Giulia, pari al 30 per cento in più rispetto al periodo 2007-2013.

Ai programmi Italia-Austria sono stati assegnati 54,80 milioni, a quelli Italia - Croazia 172,06 milioni, mentre il programma Italia-Slovenia è passato da 92,4 a 66,02 milioni, ma si è contestualmente ridotta l'area interessata che riguarda solo il Friuli Venezia Giulia e la provincia di Venezia.

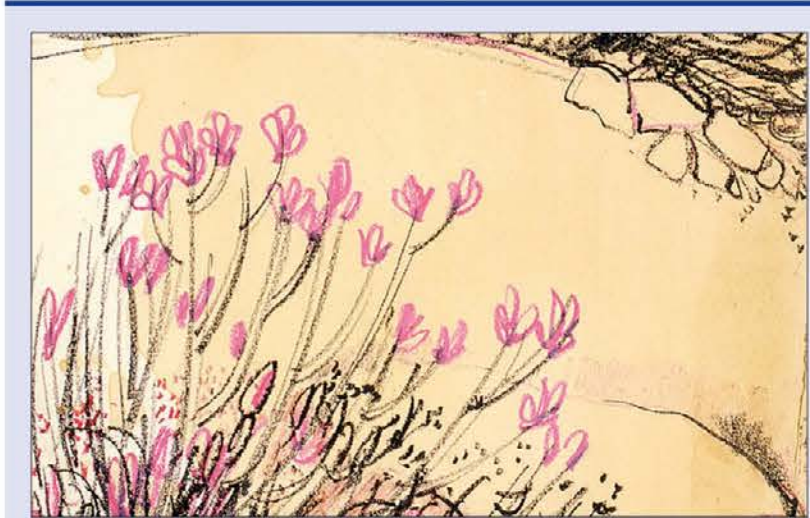
segue a pagina 4

Benečija an Rezija na sejmu turizma Alpe-Adria v Ljubljani

Lepota krajev an okolja, kulturna an jezikovna tradicija, kulinarčna an druga turistična ponudba, v parvi varsti pa prijazna an kompetentna beseda.

Teli so bli ingredienti, s katerimi so se naše doline od Idrije, mimo Nadiških an Terskih dolin do Rezije lietos spet predstavile v Ljubljani na sejmu Alpe-Adria: Turizem an prosti čas.

beri na 7. strani



Odprtje razstave Paola Petričiča v streaming

Otvoritvi razstave Paola Petričiča, ki bo v četrtek, 6. februarja, ob 18. uri v Beneški galeriji v Špetru, bo možno slediti tudi po internetu. ISK in Beneška galerija sta namreč s pomočjo podjetja Rubedo Massima Sbarbara poskrbela za streaming prenos. Na spletni strani www.mismotu.it lahko kliknete na "webcam" in boste takoj v stiku z dogajanjem v Beneški galeriji ali v dvorani slovenskega kulturnega doma.

Mraz in led pri nas in v Sloveniji, Kmečka zveza organizira pomoč



V prejšnjih dneh je sneg in led spraval na kolena Slovenijo in gorate predele naše dežele. Marsikje so bili ali so še brez elektrike, veliko težav pa je še vedno tudi na cestah. Kmečka zveza vabi člane, ki imajo agregate, generatorje, naj jih peljejo v Novo Gorico na gasilsko postajo, da bodo pomagali ljudem v težavah. Na Kmečko zvezo pa naj se obrnejo tudi kmetje iz naših gorskih krajev, ki potrebujejo pomoč. (Foto: CB)

beri na 2., 4., 8. in 12. strani

Approvata all'unanimità la proposta di modifica dello statuto regionale, ora tocca al Parlamento Province, primo passo della Regione verso la chiusura

Giornata a suo modo storica, quella di giovedì 30 gennaio. Il consiglio regionale quel giorno ha infatti approvato all'unanimità (37 votanti e altrettanti sì) la proposta di legge nazionale numero 1 che modifica lo Statuto del Friuli Venezia Giulia sopprimendo le Province. Con un ordine del giorno della maggioranza è stato anche chiesto al presidente del Consiglio regionale Iacop ed ai capigruppo, l'impegno a consegnare il provvedimento in Parlamento e a chiedere ai presidenti di Camera e Senato la sua rapida approvazione, compatibilmente con i calendari parlamentari.

"Questa è una pagina importan-



te per il Consiglio regionale, abbiamo esercitato la nostra specialità e lo abbiamo fatto grazie a una discussione trasversale che ha fis-

sato con certezza come la pensiamo sull'architettura istituzionale che si deve poggiare su Regione e Comuni, anche contro ogni tentativo di mettere in discussione le autonomie regionali", ha commentato il capogruppo PD Cristiano Shaurlì. Da parte sua Igor Gabrovec (PD-Ssk) non ha invece partecipato al voto, sostenendo che "la soppressione delle Province in assenza di un progetto globale di riforma del sistema delle autonomie locali lede i diritti della minoranza slovena e viola i trattati internazionali".

segue a pagina 2

art & prehod
z besedo in glasbo po sledih Slovencev v Trstu
ob slovenskem kulturnem prazniku
Nedelja, 9. februar 2014, ob 17. uri
Kulturni dom v Trstu

Program bodo oblikovali
Mladi dramski igralci
Učenci Glasbene matice
MePZ Jacobus Gallus - dir. Marko Sancin
MePZ Lojze Bratuž - dir. Bogdan Krajc
Režija in scenarij: Danijel Malaian
Zamiselj in izbor besedil:
Ksenija Majovschi in Martin Lissiach
Slavnostni govornik Marko Sosič

Sodelujejo:
Zveza slovenskih kulturnih društev
Glasbena matica
Slovenska prosveta
Slovensko stalno gledališče
Medijski pokrovitelj
RAI Deželni sedež za FJK
Slovenski program

Prav tako

"... Si beneški zameje, če si ostu Slovence četudi pri nas se nie splečalo..."

Margherita Trusgnach
Na strani Facebooka SI ZAMEJC, CE...

Giovani e lavoro, un'opportunità per creare impresa

C'è tempo fino a venerdì 10 febbraio per presentare la domanda di partecipazione al progetto 'FVG Labor - Laboratori di lavoro giovanile' promosso dall'UPI del Friuli Venezia Giulia, con il partenariato delle quattro province regionali.

Il progetto, che si rivolge ai giovani di età compresa tra i 18 e 35 anni e intende avviare un percorso sperimentale di innovazione sociale per la creazione di imprese giovanili (maggiori informazioni sul sito www.provincia.udine.it), è stato presentato sabato 1° febbraio a S. Pietro al Natisone.

L'idea di informare i giovani sull'opportunità è stata della Pro loco Nediške doline e di Nino Ciccone, ex amministratore comunale, oggi dirigente scolastico a Cividale. Come



ha fatto sapere il presidente della Pro loco, Antonio De Toni, questa ha messo a disposizione i suoi locali a S. Pietro per un incontro di approfondimento sul progetto, previsto



Il pubblico presente all'incontro di sabato a S. Pietro, sotto il prof. Nino Ciccone

per oggi, mercoledì 5 febbraio, alle 19. Il vicepresidente della Provincia di Udine, Franco Mattiussi, sabato ha sottolineato come la fascia di età interessata dal progetto è quella che forse oggi sta maggiormente soffrendo la crisi economica.

Da parte sua il prof. Ciccone, dopo aver ricordato come le Valli del Natisone stiano vivendo un pesante e continuo calo demografico, ha sostenuto che l'idea è di offrire ai giovani, attraverso il progetto pro-

vinciale, la possibilità di un ribaltamento della situazione, di un'inversione del trend "che possa far riaccendere la fiammella", facendo convergere sui progetti dei giovani istituzioni sia pubbliche che private. Ciccone non si è limitato a presentare 'FVG Labor', ma ha anche proposto una bozza di progetto che avrebbe per obiettivo "la nascita e crescita di un'organizzazione turistica per le Valli del Natisone formata da giovani competenti nei va-

ri settori." Proposta ambiziosa, visto che prevede, tra l'altro, una struttura che sarebbe chiamata a coordinare le attività ricettive, a creare pacchetti per il turismo, a gestire punti di interesse turistici messi in rete, a provvedere alla manutenzione ed al ripristino ambientale e paesaggistico, alla promozione di eventi. Il tutto per un costo previsto, nei primi tre anni, di circa 575 mila euro a fronte di 300 mila euro di ricavi. (m.o.)

Ordine del giorno approvato dal consiglio regionale

"Province al voto, va agevolata la rappresentanza degli sloveni"

dalla prima pagina

Il giorno successivo il consiglio ha approvato, con 23 voti favorevoli (PD, SEL e Cittadini) e 14 contrari, il disegno di legge con nuove norme sulle elezioni provinciali. Si tratta di una norma transitoria, in attesa della conclusione del procedimento di modificazione dello Statuto, finalizzato alla soppressione delle Province.

In essa si prevede, tra l'altro, che nelle liste nessuno dei due generi può essere rappresentato in misura superiore ai tre quarti dei candidati. Collegato alla norma, anche un ordine del giorno firmato da Stefano Ukmar (PD), Igor Gabrovec (PD-Ssk), Giulio Lauri (SEL) e Emiliano Edera (Citt) che impegna la Giunta regionale a predisporre, in caso di elezioni per le Province di Trieste, Gorizia e Udine, strumenti per agevolare la rappresentanza della minoranza slovena.

La Lega Nord da parte sua ha chiesto e ottenuto che la Giunta

adotti strumenti di tutela della rappresentanza delle minoranze linguistiche friulane e tedesche.

Appalti pubblici, aiuto ai piccoli Comuni

Un aiuto concreto ai piccoli Comuni è arrivato dal Consiglio regionale grazie ad un emendamento trasversale, primo firmatario il capogruppo del PD Cristiano Shaurli. L'emendamento, approvato all'unanimità dal Consiglio, proroga al primo luglio l'obbligo per i Comuni sotto i 3.000 abitanti di realizzare la Centrale unica di committenza per poter affidare appalti pubblici. La norma consente ai piccoli Comuni, già in difficoltà, di operare dando una data credibile per predisporre i necessari percorsi aggregativi.

Kaj se dogaja v Sloveniji

Zima je pokazala svoj pravi obraz, Slovenija v ledenem oklepu

Včeraj, še preden nas je zajel električni mrk, sem opazovala drevesa, ki so se oblačila v leden ovoj, njihove veje so se žalostno upogibale in kmalu so se nekatere povesele do tiste meje trdnosti, ko deformacije postanejo prevelike in se tudi naravna konstrukcija zruši.

Začelo je pokati in škripati, kot da bi se po gozdovih odvijal boj, v katerem bi bitko bila drevesa. Buk je izgubila dve veje, pred prag se je zgrudila divja češnja, vrh je odneslo proti hiši tudi vitki smreki. Opazovala sem pokrajino, ki ponavadi s prihodom snega obmolkne. Pusti tišini, da učinkuje, se umiri pod snežno odejo. Zdramil me je gromek zvok s sosednjega hriba, trenutek zatem je močno zabobnelo in se zaiskrilo v rumeni in modri barvi. Od samega presenečenja je v meni švigalo vse od raket do eksplozij.

Šele ko sem trezno pomislila, me je prešinilo, da se je verjetno drevo zrušilo na daljnovid in pri tem povzročilo reakcijo. Stopila sem v hišo in razložila situacijo in vsi so jo sprejeli kot precej verjetno, saj smo takrat izgubili tok in napetost.

Kljub vsemu sem lahko vesela, da se nahajam na rokavu fronte, pa vendar je vsakršna prisotnost (take) vojne nesmisel. Upam, da je dovolj očitno.

Janja Šušnjar

<http://lampijon.tumblr.com/>



kratke.si

Ciclisti ed operatori turistici trovano l'accordo con il ministero dell'agricoltura

Dopo lo scalpore suscitato dall'annuncio limitazione o divieto per gli amanti del ciclismo di transitare nei boschi e nei prati di montagna, inserito nella nuova legge per la tutela della natura (e copiato da una direttiva del 1995), il ministero dell'agricoltura fa dietro front. Il ministro Dejan Židan ha incontrato i rappresentanti di organizzazioni ciclistiche e turistiche (proprio il ciclismo di montagna offre grandi opportunità per lo sviluppo del turismo sloveno) ed ha raggiunto con loro un accordo. Il settore del ciclismo in natura verrà regolamentato da un'apposita norma definita congiuntamente.

Gli sloveni ed i social network, su Facebook dopo dieci anni in 600 mila

Gli internauti sloveni sono molto attivi sui social network. Tra i più popolari c'è Facebook. A dieci anni dalla sua creazione (febbraio 2004) tra i circa 1,25 miliardi di utenti da tutto il mondo ci sono anche, secondo alcune stime, circa 600 mila sloveni. Facebook è stata negli ultimi anni anche la piattaforma da cui sono partite le principali iniziative di protesta in Slovenia. Gli organizzatori delle cosiddette "rivolte popolari" contro l'élite politica e dirigenziale slovena hanno infatti sfruttato proprio Facebook per pubblicizzare le proprie iniziative.

Il ministro dei trasporti e delle infrastrutture Samo Omerzel ottiene la fiducia

Il ministro per l'infrastruttura, Samo Omerzel, ha ottenuto la fiducia dal parlamento sloveno e rimane dunque in carica. I suoi chiarimenti in merito all'interpellanza presentata nei suoi confronti dal partito democratico e da Nuova Slovenia sono risultati dunque convincenti. Il ministro Omerzel si è trovato alla fine del 2013 al centro di uno scandalo per una vicenda di sospetto conflitto di interessi per i contratti stipulati dalla ditta di cui è proprietario con la società per le autostrade. Contratti entrati però in vigore prima della sua nomina a ministro, e successivamente non rinnovati.

Iscrizione alle università slovene da quest'anno solo online

E questa la novità per il prossimo anno accademico. Per iscriversi ai corsi di laurea e post laurea delle università slovene pubbliche e concessionarie di programmi di studio si dovrà compilare il modulo online. Il primo termine per l'iscrizione è dal 5 febbraio al 5 marzo. In Slovenia i programmi di studio sono 281, i posti a disposizione nel primo anno sono 19.121 per i cittadini sloveni ed i residenti nei paesi dell'Ue, mentre 1750 posti sono riservati per gli stranieri e gli sloveni che non hanno la cittadinanza slovena. In totale, rispetto all'anno accademico in corso, ci sono 695 posti in meno.

Odbornica za okolje in energijo Sara Vito odgovorila na interpelacijo, ki jo je predložil Giuseppe Sibau

“Daljnovod ni prioriteta in zanj nikoli ni bilo hipoteze o trasi”

“Daljnovod Viden Zahod - Okroglo nikakor ni prioriteta sedanje deželne vlade in ne obstaja noben projekt ali dogovor za njegovo zgradnjo.” Tako je deželna odbornica za okolje in energijo Sara Vito odgovorila na interpelacijo, ki jo je predložil deželni svetnik in nekdanji župan Sv. Lenarta Giuseppe Sibau.

“O tem vprašanju smo razpravljali tudi v IV. komisiji med srečanjem z družbo Terna, ki je zaprosila za avdicijo, da bi se pogovorili o načinu in časovnih rokih realizacije novega daljnovoda 380 kV Redipulja - Viden Zahod,” je dodala odbornica in poudarila, da so že takrat jasno izrazili svoje odklonilno stališče.

“Dežela ni nikoli sprejela nobene uradnega akta za realizacijo tega daljnovoda. Ustanovljeno je bilo



samo tehnično omizje leta 2005, ki naj bi preučilo ta projekt, vendar pa, kot smo obrazložili na srečanju s Terno, ni bila narejena nobena hipoteza ne o trasi ne o točki, kjer naj bi daljnovod prečkal mejo s Slovenijo.”

“To so potrdili tudi predstavniki Terne, ki so povedali, kako ni bil nikoli podpisan noben dogovor s slovensko stranjo. Dodali so, da evropske študije sicer poudarjajo, da bi bilo primerno ukrepati, da bi se Italija integrirala v evropski trg, vendar pa ne predpisujejo, na katerem območju naj bi do nove povezave prišlo.”

Odbornica Sara Vito je še dodala, da se bo o tem projektu, za katerega je tudi guvernerka Serracchianijeva dejala, da za Deželo ni prednost, kvečjemu spet govorilo čez nekaj let. “Niti Evropa nam ne more vsiliti take infrastrukture, ki bi grobo posegla v okolje.”

Elettrodotta Okroglo-Udine, la cronistoria

Della (presunta) necessità di realizzare un collegamento elettrico tra Italia e Slovenia nella parte settentrionale dello stato ex-jugoslavo con la Regione Friuli Venezia Giulia si è iniziato a parlare nel lontano 1962. Ma è poco prima dell'ingresso della Slovenia indipendente nell'Unione europea che il progetto inizia a prendere forma. Queste le tappe fondamentali della vicenda.

Dicembre 2002. Grtn (predecessore di Terna prima della parziale privatizzazione) inizia a studiare il collegamento. Con una delibera, Grtn definisce “l'esigenza di rafforzamento dell'interconnessione con la Slovenia”.

Ottobre 2003. La Grtn inserisce l'Okroglo-Udine Ovest nel programma triennale per lo sviluppo energetico regionale. L'allora governatore Riccardo Illy si dice fin da subito contrario.

21 maggio 2004. Istituito per decreto dalla Regione Fvg il gruppo di lavoro interdirezionale per l'attività di studio, ricerca ed esame delle problematiche inerenti la realizzazione dell'elettrodotta 380kv Okroglo-Udine.

Agosto 2004. Rapporto Grtn con ipotesi localizzative e comunicazione dei risultati all'assessore regionale Del Piero, tra le possibili soluzioni l'attraversamento del confine nei Comuni di Stregna e Prepotto.

Ottobre 2004. Incontro tecnico fra Eles e Grtn per l'individuazione di corridoi sul lato sloveno complementari ai corridoi individuati dall'azienda italiana (sulla base dei criteri Era-Esclusione, Repulsione, Attrazione).

Marzo 2005. Dopo l'inserimento del progetto fra i collegamenti energetici strategici (TEN-E) da parte dell'Unione europea (già nel 2004), esplose nelle valli del Natisone il caso dell'Okroglo-Udine. Gli amministratori locali lamentano di aver appreso del progetto dalla stampa senza alcuna informazione istituzionale. L'Ue prevede l'inizio dei lavori nel 2007 e la conclusione entro febbraio 2009.

20 giugno 2005. La Comunità montana del Torre, Natisone, Collio approva un ordine del giorno all'unanimità per ribadire la propria contrarietà all'ipotesi di attraversamento dell'opera sul territorio amministrato.

1° dicembre 2005. Associazioni e società civili delle valli del Natisone, dopo un'assemblea pubblica, costituiscono il comitato per il “no” all'elettrodotta, portavoce Raffaella Zorza. Il Comitato dà vita, fra gennaio e febbraio 2006, anche a due manifestazioni di protesta (a Stregna e a S. Leonardo).

10 febbraio 2006. In un incontro tenutosi a Stregna l'allora governatore della Regione Riccardo Illy dichiara il “no” della Regione Friuli Venezia Giulia all'attraversamento dell'elettrodotta nel territorio delle Valli del Natisone e Cividalese, schierandosi di fatto con amministratori locali e società civile del territorio.

Febbraio 2006. Incontro informale fra Terna (subentrata nel novembre 2005 a Grtn) e Comunità montana del Torre, Natisone, Collio sui corridoi individuati. Nel Piano di sviluppo presentato dall'azienda si prevede la realizzazione dell'Okroglo-Udine Ovest entro il 2010.

Luglio 2006. Sul versante sloveno Eles procede con gli studi di fattibilità del progetto nel territorio del comune di Tolmino.

30 marzo 2007. La Regione Fvg comunica ufficialmente a Terna la propria contrarietà al collegamento aereo da Okroglo a Udine Ovest proponendo in alternativa il collegamento della stazione di Redipuglia con quella di Divača (in Slovenia), sfruttando il futuro corridoio infrastrutturale europeo (Corridoio 5).

16 settembre 2011. La Slovenia trasmette al ministero dell'ambiente italiano (che informa l'autorità regionale) il proprio Piano di sviluppo energetico (Pen nazionale) per gli anni dal 2010 al 2030. Nei piani di Eles il progetto dovrebbe essere realizzato entro il 2018. Non ci sono precisazioni riguardo il tracciato, ma la cartina allegata al documento di Eles mostra chiaramente come il corridoio individuato dall'azienda attraversi le Valli del Natisone e il Cividalese. Nel Pen sloveno, invece, la realizzazione del progetto è prevista per il 2020 per una spesa di 65 milioni di euro.

8 dicembre 2011. Il direttore di Eles Milan Jevšenak dichiara di aver raggiunto un accordo con i partner italiani sul punto di attraversamento del confine individuato in passo Solarje (Drenchia).

21 gennaio 2012. Durante l'incontro tra-

sfrontaliero precedente il tradizionale Novoletno srečanje, gli amministratori locali di Valli del Natisone, Cornappo e Torre e dell'Alta valle dell'Isonzo sottoscrivono un documento in cui chiedono precisazioni alle aziende circa lo status del progetto, ribadendo la propria contrarietà all'ipotesi di attraversamento dell'opera aerea sul proprio territorio.

14 ottobre 2013. La Commissione europea inserisce l'Okroglo-Udine tra i progetti prioritari dell'Unione europea per il collegamento energetico transfrontaliero (PCI).

26 settembre 2013. Eles, in risposta ad un'interrogazione di Uroš Brežan, membro del Consiglio di Stato sloveno (e sindaco di Tolmino), dichiara come non ci siano riguardo il tracciato progetti recepiti dalle istituzioni. Ricorda però come in accordo con Terna, secondo gli studi effettuati dalle due aziende (già nel 2006), il punto individuato per l'attraversamento del confine sarebbe passo Solarje.

Dicembre 2013 - gennaio 2014. Riparte la mobilitazione nelle valli a livello istituzionale contro l'ipotesi dell'attraversamento dell'opera. San Pietro e San Leonardo approvano all'unanimità un ordine del giorno per ribadire la contrarietà al progetto.

6 gennaio 2014. La governatrice Debora Serracchiani dichiara, stimolata dal sindaco di Cividale Balloch e dal discorso dei Mladi benečani a nome delle organizzazioni slovene della provincia di Udine, che “l'Okroglo-Udine Ovest non è una priorità per la Regione”.

18 gennaio 2014. Durante l'incontro transfrontaliero di Bovec Marko Hrast (Eles) ribadisce l'utilità del progetto per l'approvvigionamento energetico della Severna Primorska (il Littorale settentrionale sloveno). Brežan, sindaco di Tolmino, dichiara che le autorità centrali dello Stato hanno inserito d'ufficio nel piano regolatore del Comune una fascia di rispetto in cui potrebbe passare l'elettrodotta. L'assemblea approva un documento in cui si ribadisce la contrarietà all'ipotesi di attraversamento dell'opera su alta Valle dell'Isonzo e Valli del Natisone, caldeggiando lo studio di soluzioni alternative.

23 gennaio 2014. I responsabili di Terna in audizione presso la IV commissione del Consiglio regionale dichiarano di non aver avviato alcuno studio circa il tracciato dell'opera.

brevi.it

La corruzione in Italia è la metà del totale europeo

Non solo i nostri conti sono al vaglio delle autorità europee. Nel suo primo rapporto sulla corruzione in Europa, l'Ue ricorda che in Italia ha un valore di circa 60 miliardi l'anno (il 4% circa del PIL). È la metà del totale europeo stimato in 120 miliardi. Ma la Commissione boccia anche la nostra legge contro la corruzione perché lascia irrisolti molti nodi: “non modifica la prescrizione, la legge sul falso in bilancio e il riciclaggio e non introduce reati per il voto di scambio.” Nel rapporto della commissaria Malstrom c'è anche l'invito a “bloccare l'adozione di leggi ad personam.”

Che fine ha fatto l'Autorità anticorruzione?

Anche su questo la commissione europea bacchetta il nostro paese. Risale al 1999 la direttiva che chiedeva di dare vita ad un organismo per la guerra alla corruzione. Istituito nel 2003 ha cambiato nome già tre volte, di fatto è senza poteri e pure senza presidente. Si tratta di un problema che non è solo etico, ma anzi ha una valenza economica di primo livello. Nel 2012 gli investimenti esteri in Italia sono crollati del 70%, da 34 a 10 miliardi in un solo anno, e rappresentano lo 0,6% del PIL a fronte dell'1,4% della Francia o addirittura del 2,8% del Regno Unito.

Inps, bilancio in profondo rosso, l'ultimo atto di Mastropasqua

Le anticipazioni di Repubblica.it sul bilancio di previsione dell'Inps disegnano un futuro in profondo rosso per l'ente previdenziale. L'ultimo atto firmato da Mastropasqua illustra come negli ultimi 4 anni il patrimonio dell'Istituto è passato dai circa 40 miliardi del 2009 ai -4,5 miliardi previsti al 31 dicembre 2014. L'anno in corso si chiuderà con un disavanzo complessivo di 12 miliardi di euro. Destinati ad aumentare anche nel 2015 e nel 2016. Di qui la decisione del Governo che ha cancellato alcune passività accumulate dall'Inps nei confronti dello stato per 25,1 miliardi.

L'urbanizzazione della costa Adriatica è aumentata del 300 per cento in 50 anni

Secondo uno studio di Bernardino Romano e Francesco Zullo, dell'Università degli Studi dell'Aquila per la rivista Land Use Policy, l'urbanizzazione della fascia costiera Adriatica (che costituisce il 17 per cento della costa italiana) è aumentata del 300 per cento (con picchi fino al 400 in alcuni comuni) negli ultimi 50 anni. In altri termini 8000 metri quadri al giorno di nuove strade, edifici, capannoni industriali. Il fenomeno, che, dicono i due ricercatori, non è affatto diminuito negli ultimi anni, determina ovvi rischi dal punto di vista idrogeologico, sismico e vulcanico.

Inac in Kmečka zveza predstavila vodnik za "Aspi" in "mini-Aspi"

Nova nadomestila za brezposelne

"Smo še v obdobju, ko se posledice gospodarske krize v vseh pokrajinah dežele še močno poznajo na brezposelnosti. To jasno dokazujejo podatki, ki jih je lani in predlanskim zbral Državni zavod za pomoč občanom Furlanije Julijske krajine (Inac). Zato smo skupaj z našim partnerjem Cia in v sodelovanju s Kmečo zvezo izdali brošuro, ki je namenjena tistim, ki izgubijo svoje delovno mesto, da bi imeli vse informacije, kako naj zaprosijo za nadomestilo za brezposelnost na podlagi Socialnega zavarovanja za zaposlitev (Assicurazione sociale per l'impiego - Aspi)."

Tako je Mariateresa Morretta, direktorica deželne sedeža Patronata Inac, predstavila vodnik novih oblik socialnih blažilcev (Aspi in mini Aspi) na tiskovni konferenci na videnskem sedežu Dežele FJK. Konference so se udeležili tudi državna predsednica Inac Carla Donnini, deželni predsednik združenja Cia Ennio Benedetti in tajnik Kmečke zveze Erik Masten.

Število prošelj, ki jih je patronat obravnaval lani, se je povečalo za 67 odstotkov v primerjavi z letom 2012 in za 300 odstotkov v primerjavi z letom 2011. Da bi se čim bolj približali prebivalcem dežele, pa so izdali tudi 2.500 izvodov brošure v slovenščini (italijanskih

izvodov je bilo 36.550). Za slovenski prevod je poskrbela Kmečka zveza, je dodala deželna direktorica Patronata Inac.

L'Inac Fvg, ente di patronato promosso dalla Cia (Confederazione italiana agricoltori) Friuli Venezia Giulia ha realizzato, in collaborazione con la Kmečka zveza, una guida sui nuovi ammortizzatori sociali. Presentata lo scorso 30 gennaio nella sede della Regione di Udine, la guida è stata stampata in 36.500 copie la versione italiana e in 2.500 nella versione slovena, curata dalla Kmečka zveza. Realizzata nell'ambito del progetto "Inac informa" finanziato dalla legge regionale 12/88, la guida contiene tutte le informazioni utili a quanti perdono il posto di lavoro, per richiedere l'indennità, i requisiti per ottenerla, le modalità per presentare domanda. Sono indicate con chiarezza anche le risposte sull'ammontare dell'indennità, sulle tempistiche per i pagamenti e i motivi di revoca. Uno strumento particolarmente utile visto il preoccupante aumento delle pratiche espletate dal patronato per le indennità di disoccupazione: nel 2013 il 67% in più rispetto al 2012. Alla presentazione hanno partecipato Mariateresa Morretta, direttore della sede regionale Inac, Carla Donnini, presidente nazionale del patronato, Ennio Benedetti, presidente Cia del Friuli Venezia Giulia ed Erik Masten, segretario della Kmečka zveza.

"Podatki dokazujejo neuspešnost politike državne vlade za gospodarsko rast, ki bi zaustavila proces izgubljanja delovnih mest,"

je nato povedala Donninijeva. "Bolj primerne so bile pasivne politike za socialne blažilce, ki so razširile krog ljudi, ki se lahko obrnejo na naš patronat. Te pobude so koristne tudi zato, ker nam omogočijo, da nudimo specifične odgovore za različne probleme, ki jih imajo ljudje, ki se poslužujejo naših uslug."

Masten, ki je najprej pohvalil prevajalca Matjaža Pečarja, je izrazil svoje upanje, da bi bila ta brošura koristna tudi za slovensko govoreče brezposelne. "Tudi v kmetijstvu, čeprav ne še tako kot v industrijskem sektorju," je dodal Masten ob robu konference, "se posledice krize začinjajo močno čutiti. V primerjavi s tem, kar se dogaja v ostalem delu dežele, jih sicer slovenska podjetja manj občutijo, bodisi ker so manjša, bodisi ker je produkcija bolj usmerjena v kakovost kot v količino."



Z leve: Erik Masten, Mariateresa Morretta, Carla Donnini, Ennio Benedetti

GET di Gorizia, un incontro a San Pietro

Organizzato dalla Slovenska kulturno-gospodarska zveza / Unione economica culturale slovena, giovedì 13 febbraio, alle ore 18.00, presso il Centro culturale sloveno a S. Pietro al Natissone si terrà un incontro sul tema 'GET. L'esperienza della istituzione del primo Gect in Friuli Venezia Giulia tra i Comuni di Gorizia, Nova Gorica e Šempeter Vrtojba'.

Interverrà Livio Semolič, membro dell'assemblea del Gect goriziano e coordinatore della commissione per l'urbanistica. Condurrà Igor Cerno.

Invito agli iscritti all'associazione slovena degli agricoltori

La Kmečka zveza organizza gli aiuti per le aziende colpite dal maltempo

Nuovi fondi dall'Unione europea, non si perda tempo

dalla prima pagina

Penalizzati da anni e anni di gestione commissariale della Comunità montana e con un 'bottino' scarno e deludente per quanto riguarda la programmazione europea che si sta concludendo, abbiamo la necessità ed il dovere di impegnare le nostre migliori energie per progettare con i fondi europei - ormai quasi gli unici disponibili - lo sviluppo del nostro territorio di confine, stimolare la nostra economia, certo asfittica, ma con potenzialità che ci derivano anche dalle positive esperienze in particolare in ambito transfrontaliero.

È evidente che è necessario uno sforzo straordinario di elaborazione, confronto e progettazione da compiere nei prossimi due, tre mesi. Che in questo processo vanno coinvolti tutti i soggetti che operano sul territorio, sindaci, certo, ma anche gli altri amministratori, le associazioni di categoria, gli operatori agricoli e gli altri imprenditori, le associazioni a cominciare da quelle culturali e della minoranza slovena.

Ed è altrettanto evidente che è necessario un ruolo di stimolo e di coordinamento che anche in questa fase può essere compiuto solo dalla Comunità montana per la sua dimensione sovramunicipale e per la sua possibilità di interlocuzione con la Regione, ovviamente più efficace di quella del singolo sindaco. Il ruolo del commissario, per la responsabilità che oggettivamente ha, non è invidiabile, ma va esercitato.

Per superare le ataviche difficoltà e i ritardi del nostro territorio abbiamo bisogno di pensare in grande, in modo ambizioso. Ora abbiamo un'occasione preziosa anche perché il governo regionale di centrosinistra è certamente più sensibile ed attento al nostro territorio.

Non perdiamo tempo.

La Kmečka zveza sta organizzando un'azione di solidarietà per far fronte ai gravi disagi causati dalla recente ondata di maltempo. Invita pertanto i propri iscritti che fossero in possesso di un generatore elettrico a portarlo nel centro di raccolta nella sede dei Vigili del fuoco (Gasilci) di Nova Gorica. L'intento è quello di fornire un sostegno so-




prattutto a quelle aziende che operano nei territori montani. Allo stesso modo si invitano gli iscritti che

si trovassero in difficoltà a rivolgersi alle segreterie dell'associazione per ottenere sostegno.

L'intervento

"Fu l'Italia fascista ad aggredire la Jugoslavia"



L'Alto Commissario per la provincia di Lubiana
Visoki Komisar za Ljubljansko pokrajino

rende noto

che in seguito ad accordi conclusi fra il Governo italiano ed il Governo germanico hanno facoltà di liquidare i loro beni trovatisi nei territori ex jugoslavi, ora annessi alla Germania, e di trasferirne il ricavato netto, gli Sloveni:

a) che alla data del 1 IV 1941-XIX avevano residenza nei territori ex jugoslavi, ora annessi all'Italia;

b) che, essendo ivi nati e pertinenti al

obvešča

da so, z ozirom na dogovore, sklenjen v Ljubljani in nemško vlado, pooblaščenim svoja premoženja, nahajajoča se na bivše Jugoslavije, sedaj priključene in prenesti čisti izkupiček, Slovenci:

a) ki so dne 1. IV. 1941-XIX bivalno lju bivše Jugoslavije, sedaj priključene

b) ki so tukaj rojeni in ki so

Chi ha avuto, ha avuto, chi ha dato, ha dato? Negli anni della Guerra fredda si è tentato di stravolgere la storia. Con una campagna martellante, a senso unico e invasiva è stata costruita l'immagine degli Slavi - jugoslavi - che con ogni mezzo tentavano di rubare il Friuli.

Molti ci hanno creduto, anche perché dovevano credere.

Il manifesto che qui riproduciamo ricorda la dura realtà: fu l'Italia fascista che aggredì la Jugoslavia, senza ragione. Quindi, dopo essersi accordata con i sodali nazisti tedeschi, si prese metà della Slovenia, chiamandola Provincia di Lubiana. A fine conflitto nessun criminale pagò per le atrocità che commisero, compreso l'Alto commissario Emilio Grazioli.

B.F.

V Trinkovem koledarju naše korenine, sedanost pa tudi pogled v naprej



Riccardo Crucil in Mitja Tull

Leto 2013 je bilo Trinkovo leto, tako je naslovljena svoj prispevek Jole Namor v Trinkovem koledarju, ki ga je kulturno društvo predstavilo v četrtek, 30. januarja, v slovenskem kulturnem domu v Špetru. Res je bilo društvo v teku prejšnjega leta pobudnik velikih prireditev, kot je na začetku predstavitev povedal predsednik Miha Obit, začeni s prireditvami ob 150-letnici rojstva Ivana Trinka, ki so nastale v sodelovanju z Občino Sovodnja, z nadaljevanjem projekta Koderjana, s posvetom o identiteti in jeziku v okviru evropskega projekta Lex, z uspešno razstavo Claudie Raza v Čedadu in z drugimi pobudami.

Vsa ta obsežna dejavnost se kaže tudi v zborniku, ki objavlja prispevke šestindvajsetih avtorjev in ki je kot vsako leto rezultat čezmejne sodelovanja in ogledalo beneške ter posoške stvarnosti in ljudi.

O vsebini zbornika, ki se odpre s pozdravom ministrice za Slovence v zamejstvu in po svetu Tine Komel, je spregovorila urednica koledarja Lucia Trusgnach. "Trinkov koledar," je med drugim rekla, "je kot črta, ki ima svoje korenine v preteklosti, se nanaša na sedanjo realnost naše skupnosti, zna pa gledati tudi naprej."

Nato so imeli besedo nekateri avtorji zbornika. Jole Namor, ki je orisala delovanje Skgz v videnski pokrajini v obdobju 1954-2004, se je osredotočila na teža-

ve, ki so jih imeli Slovenci v Furlaniji v petdesetih letih prejšnjega stoletja. Profesor Branko Marušič je napisal spomin na dr. Leva Svetka - Zorina ob stoletnici rojstva, bivši generalni konzul Republike Slovenije v Trstu Jože Sušmelj je pripovedoval o srečanju dveh partizanov, Danila Turka in Leva Svetka, z monsinjorjem Trinkom leta 1944.

Edvard Erzetič, ki je prišel iz Škofije Loke, se je spomnil na svoja prva srečanja z Rezijo in Benečijo, arhitekt Renzo Rucl pa je napisal občuten spomin na beneškega intelektualca Paola Manzinija.

Za glasbeni vložek sta poskrbela mlada harmonikarja Mitja Tull in Riccardo Crucil, ki se pod vodstvom profesorja Claudia Furlana učita v špetrski Glasbeni šoli.

Tudi letos se bo Benečija predstavila v skupnem slovenskem prostoru

V Špetru 20. februarja, v Kobaridu pa 21. in 23.

V Kobaridu se bodo tudi letos ponovila srečanja pod naslovom 'Benečija v skupnem slovenskem kulturnem prostoru'.

Tridnevna prireditev se bo sicer začela v slovenskem kulturnem centru v Špetru, kjer bo v četrtek, 20. februarja, ob 19. uri pogovor s predstavnikom Kobariškega muzeja Željkom Cimpričem in s predsednikom Fundacije Poti miru v Posočju Zdravkom Likarjem. Pogovor bo vodil časnikar Novoga Matajurja Antonio Banchig, nastopil bo Mešani zbor Rečan pod vodstvom Alda Klodiča.

Naslednji dan, v petek, 21. februarja, ob 19. uri, v dvorani Doma Andreja Manfreda v Kobaridu, po pozdravnem nagovoru Darje Hauptman, županje Občine Kobarid, bo pogovor Zdravka Likarja, načelnika UE Tolmin, s predsednico Inštituta za sloven-

sko kulturo iz Špetra Bruno Dorbolò in Donatello Ruttar, ki je krajinski in pripovedni muzej SMO zasnovala, načrtovala in koordinirala. Sledila bo predstavitev letošnjega Trinkovega koledarja in nastop skupine Buške čeče.

Manifestacija bo v nedeljo, 23., ob 18. uri, v Kulturnem domu v Kobaridu zaključila Beneško gledališče s komedijo 'Hipnoz'.

Avtor dela je David Tristram, priredila ga je Marina Cernetig, režiral Marjan Bevk.

Beneške kulturne dneve, ki so bili v prejšnjih izvedbah zelo dobro obiskani, prireja Kulturno društvo Stol Breginj, Občina Kobarid, Fundacija Poti miru v Posočju, JSKD OI Tolmin, Inštitut za slovensko kulturo Špetar in Kulturno društvo Ivan Trinko Čedad.

'Tribù', con il linguaggio dei gesti tutti i limiti della comprensione umana

Lo spettacolo dello Slovensko stalno gledališče proposto al Ristori di Cividale

Cosa succede quando in una famiglia, dove per altro i problemi non mancano, irrompe qualcuno che, parlando 'un'altra lingua', fa vacillare non solo i rapporti interni ai membri del nucleo familiare, ma anche il sistema dei valori di ciascuno di essi?

La vicenda raccontata in 'Plemina' ('Tribù') della drammaturga inglese Nina Raine, per la regia di Matjaž Latin, proposto dallo Slovensko stalno gledališče sabato scorso al teatro Ristori di Cividale, ricorda seppur alla lontana quella del celebre film 'Indovina chi viene a cena?'.

Là il colore della pelle, qui l'uso di un linguaggio diverso, quello gestuale dei sordi.

È sordo Billy, uno dei tre figli della 'tribù', che per tanto tempo si nega la necessità di conoscere altri sordi sino a che non conosce Sylvia, che sta scivolando verso la

sordità e di cui si innamora. Con il suo processo di apprendimento del linguaggio dei segni, anche i membri della sua famiglia devono iniziare a confrontarsi con la diversità che fino ad allora avevano negato.

In un certo senso i personaggi

che appartengono a una 'tribù' diversa diventano una minoranza linguistica. La questione fondamentale proposta dallo spettacolo è tuttavia la comprensione su quello che è o può essere il vero limite: nell'handicap dei non udenti, che sanno ascoltare in un modo diverso, o in chi sente ma non sa ascoltare? E ancora: si può provare qualcosa che non si riesce ad esprimere a parola o a gesti?

Molto bravi gli attori Vladimir Jurc, Maja Blagovič, Nikla Petruška Panizon, Romeo Grebenšek, Luka Cimprič e Lara Komar. Peccato per l'esiguo numero di spettatori, complice anche il maltempo.



Carta Giovani Europea per tutti

Il Comune di Cividale la assegnerà anche ai giovani del territorio vicino

Il progetto 'Carta Giovani Europea', finanziato dalla Provincia di Udine e dalla Fondazione Crup, ha riscosso notevole successo tra i ragazzi.

Il Comune di Cividale, che ha già aderito all'iniziativa, disponendo di 330 tessere, delle quali 141 sono già state emesse a giovani residenti, ha deciso di continuare la distribuzione gratuita delle tessere ancora in possesso, 189, dando una nuova possibilità ai giovani dei Comuni aderenti, per poter usufruire delle agevolazioni che prevede l'iniziativa.

Destinatari sono quindi nuovi utenti, anche non residenti a Cividale, e quelli già in possesso della tessera, scaduta il 31 dicembre 2013.

KULTURNO DRUŠTVO REČAN

Vsi člani Kulturnega društva Rečan so vabljeni na letno sejo, ki bo v soboto, 15. februarja, ob 19. uri v Podbunescu pri Škofu.

Dnevni red: članarina, obračun 2013, program 2014, razno. Po seji bo vičerja, treba je potardit prisotnost do 10. februarja (tel 333 6167608).

La tessera si può richiedere gratuitamente fino al 31 maggio 2014 con validità fino al 31 dicembre 2014.

"La Carta Giovani Europea,

completamente gratuita per i giovani dai 14 ai 30 anni non compiuti - ricorda il consigliere comunale con delega alle politiche giovanili del Municipio di Cividale del Friuli, Giuseppe Ruolo - offre agevolazioni, sconti e servizi in tutti i settori di interesse giovanile, con la possibilità di veicolare e di far partecipare i ragazzi ai vari eventi e iniziative relative a progetti nazionali ed europei".

Chi è interessato a ricevere la Carta Giovani Europea deve recarsi nel Centro Giovani Cividale, al 93 di via Carraria. Servono fototessera e documento di riconoscimento.

Orari del Centro: martedì-venerdì 16-18.30; sabato 15-18. Info +39 0432 703169.

V Vidnu zgodovinski posvet za Dan spomina

Fašistična taborišča in organizirano odpornišvo

Fašistična koncentracijska taborišča, primeri organiziranega odpornišva v njih, internacije, deportacije, fašistična raznarodovalna in asimilacijska politika so bile 29. januarja glavne teme zgodovinskega simpozija, ki je sodil v okvir pobud, s katerimi je Občina Viden obeležila Dan spomina. Posvet, ki ga je vodila zgodovinarica Alessandra Kersevan, je organizirala založba Kappa Vu pod pokroviteljstvom ANPI iz Vidna, Fundacije Ferramonti di Tarsia in Furlanskega inštituta za zgodovino osvobodilnega gibanja.

Občinski odbornik za kulturo Federico Pirone je v svojem uvodnem pozdravu povedal, da je želela videnska uprava s tem posvetom poudariti odgovornosti italijanske države in fašizma, ki je prav v naši obmejni deželi pokazal svoj najbolj kruti obraz s taboriščema v Gonarsu in Viscu in uničevanjem manjšin.

Piero Purini je predstavil zgodovino in značilnosti italijanskih taborišč ter povedal, da je Italija že dolgo pred fašizmom poznala internacijo. Omenil je utrdbo Fenestrelle v Piemontu, v kateri so bili že malo po zedinjenju zaprti vojaški in drugi nasprotniki Kraljevine Italije. Taborišča so poznali tudi med oziroma takoj po prvi svetovni vojni, pa tudi v obdobju italijanskih kolonizacijskih podvigov. Kar zadeva Slovence in Hrvatke, pa so na primer samo v letih 1918 in 1919 s Tržaškega, Goriškega in Istre deportirali približno 850 učiteljev, duhovnikov in drugih pomembnih figur kulturne elite.

Carlo Spartaco Capogreco, ki je v Italiji prvi začel preučevati fašistična koncentracijska taborišča, je spregovoril tudi o tem, kako so določena zgodovinska poglavja, kot je na primer internacija civilistov, še prema-

lo raziskana, nekatera pa so bila dolgo namenoma neobravnavana. Poudaril je tudi protislovje med ustanavljanjem Dneva spomina in istovrstnim zmanjševanjem učnih ur zgodovine.

Boris M. Gombač je povedal, kako je prišlo do razstave "Ko je umrl moj oče. Risbe in pričevanja otrok iz koncentracijskih taborišč na italijanski vzhodni meji (1942-1943)", zaustavil pa se je predvsem pri dogajanju v petih fašističnih preisko-

valnih zaporih v Ljubljani, kjer so bile razmere po njegovi oceni mogoče celo slabše kot v koncentracijskih taboriščih.

Posebno občuteno je bilo pričevanje Črnogorca Dragutina Draga V. Ivanovića, ki je predstavil svojo izkušnjo interniranja (več o njem in o vlogi jugoslovanskih partizanov v italijanski Rezistenci objavljamo ločeno, op.ur).

O organiziranem odporniškem gibanju v taborišču na Rabu pa je spre-



govoril tudi Sandi Volk, ki je uredil in prevedel knjigo Antona Vratuše o Rabski brigadi. To je sestavljalo pet bataljonov (eden je bil židovski), v

njej je bilo približno 1700 ljudi, po osvoboditvi taborišča na Rabu pa je nekaj dni tudi sodelovala v osvobodilnem boju in je bila del 14. divizije.

Drago Ivanović e i partigiani jugoslavi nella Resistenza italiana

La vicenda de "i campi del duce" (come il titolo del libro di Spartaco Capogreco) in cui vennero internati più di 100 mila jugoslavi è ancora poco conosciuta. Pochi gli storici che se ne sono occupati, scarsa l'attenzione dei media rispetto ad altri episodi della guerra mondiale. Ma ancor meno indagata è la sorte dei prigionieri "slavi" successiva all'8 settembre 1943. A raccontare questa parte poco studiata della storia italiana è una recente pubblicazione di Andrea Martocchia, presentata il 29 gennaio a Udine al convegno su "I campi di concentramento fascisti".

Con "I partigiani jugoslavi nella Resistenza italiana" (edizioni Odradek, 2011) l'autore ricostruisce dettagliatamente il ruolo, a suo dire determinante, che ebbero gli ex-internati deportati dai Balcani nello sviluppo della Resistenza nel centro-sud della penisola. La maggior parte dei 150 campi di internamento (la stima di Martocchia) in cui vennero rinchiusi si trovava infatti nel centro-sud Italia. Dopo l'armistizio, ha ricostruito Martocchia, "la maggior parte degli ex-prigionieri jugoslavi si unì alla Resistenza italiana sebbene sembra siano spariti dalla Storia". Pagando nella lotta di liberazione un pesante tributo di sangue: "secondo i dati che abbiamo raccolto - le parole dell'autore - almeno 1800 jugoslavi persero la vita o risultano dispersi negli scontri con i nazi-fascisti." Alle formazioni partigia-

ne italiane - ha spiegato Martocchia - gli ex-prigionieri jugoslavi fornirono un importante supporto sia dal punto di vista militare (alcuni degli ex-internati avevano già preso parte alla Resistenza jugoslava) sia dal punto di vista politico: in molti avevano infatti aderito prima della deportazione alla lega della Gioventù comunista jugoslava.

Formazioni e combattenti jugoslavi, ha spiegato Martocchia, furono attivi soprattutto in Toscana, in Puglia (una zona strategica anche per i contatti con la Resistenza nella penisola balcanica) e sulla dorsale appenninica tra Marche, Umbria e Lazio. Quest'ultima era considerata (anche dallo stesso Mussolini) una zona altamente strategica. Il fenomeno del "ribellismo" riuscì infatti a "tagliare" i collegamenti fra la pianura padana e Roma. Emblematica, anche per il ruolo degli ex-internati Jugoslavi, la costituzione della Zona libera di Cascia definita da Martocchia come "il primo territorio liberato dalla Resistenza Italiana". Raggiunse, il 16 marzo del 1944, i mille km² di estensione, ma la cittadina di Norcia (a nord della zona libera) risulta liberata già dal febbraio dello stesso anno. In questa zona ebbero un ruolo fondamentale i due battaglioni formati dagli jugoslavi e denominati Tito I e Tito II.

Poco più a Nord, circa mille jugoslavi (perlopiù Montenegrini) erano stati rinchiusi nel cam-

po di Colfiorito (PG), in molti dopo l'armistizio si unirono alla Resistenza. Fra questi anche Dragutin Velištin Ivanović detto Drago (classe 1923) che è stato protagonista di uno degli interventi più applauditi del convegno di Udine. Ha raccontato come dopo la cattura (nel maggio del 1942 per via della sua adesione alla Resistenza) sia stato internato in Albania. Da lì è stato deportato prima in Montenegro, poi in Puglia e infine a Colfiorito da cui, insieme ad altri connazionali, è riuscito a fuggire il 22 settembre 1943.

Ivanović ha testimoniato come sin dai tempi trascorsi in prigionia fosse stato protagonista di diverse forme di lotta organizzata insieme agli altri internati. Dopo la fuga si è unito, già nell'ottobre del 1943, alla Resistenza italiana che operava sugli Appennini fra Marche, Umbria e Abruzzo. La testimonianza storica di Ivanović si mescola poi, nel racconto, alle memorie personali: commovente il ricordo della sua "mamma italiana", una contadina abruzzese da cui si è sentito adottato. La donna aveva un figlio che combatteva con i nazi-fascisti. In un'occasione, a guerra ancora in corso, il figlio della donna ha fatto ritorno a casa; allora ha incontrato anche Ivanović che - ha raccontato - non se la sentì di salutarlo. La donna però ruppe l'imbarazzo abbracciando entrambi, felice di avere entrambi i "figli" riuniti a casa.

Pripadniki XXX. divizije IX. Korpusa, v kateri so bile Gregorčičeva, Bazoviška in Kosovelova brigada ter več kot dva tisoč borcev in bork, so v noči s 30. na 31. januar 1944 prečkali ledeno mrzlo Sočo, se mokri prebili do Liga in nato preko Idrije prodrli v Beneško Slovenijo. Že 1. februarja so se začeli spopadi s sovražnikom, ki so se nadaljevali tudi v naslednjih dneh. V izredno težkih zimskih razmerah, ko je bilo do -15 stopinj, je divizija prehodila dvesto kilometrov dolgo pot, delovala je v Soški in Nadiški dolini, a tudi na območju Robidišč in Plestišč vse do Barda v Terski dolini. Ob vojaških akcijah je bila zelo aktivna v političnem in kulturno-prosvetnem delovanju med domačini. Po opravljenih nalogah in zaradi okrepljenih nemških moči, se je v noči med 18. in 19. februarjem vrnila nazaj čez Sočo.

Ob sedemdesetletnici pohoda je v soboto, 1. februarja, bila v Morskem v bližini Kanala ob Soči, spominska slovesnost. »Pohod XXX. divizije v Benečijo je bilo eno najbolj epskih dejanj slovenske narodnoosvobodilne borbe,« je dejal slavnostni govornik dr. Jože Pirjevec. Po nalogu glavnega štaba je prepotovala vso Beneško Slovenijo, tako da bi prebivalstvo od bližje videlo, kakšna je partizanska

70-letnica pohoda XXX. divizije v Benečijo ne le spomin a tudi zavezanost idealom NOB



Miloš Fortič iz Solkana, ki se je 70 let od tega udeležil znamenitega pohoda v Benečijo in učenka 5. razreda Pia Likar, ki je zapela in zaigrala na harmoniko

vojska, je nadaljeval. Glavni namen pa je bil: »Združiti in osvoboditi Slovenijo tudi tam, kjer je bila naša beseda skoraj celo stoletje zaničevana in tlačena.« Cilj pohoda je bil tudi z vojaškim dejanjem utrditi pogajalska izhodišča za mejo z Italijo, ki jih je oblikoval v ta namem ustanovljen Znanstveni inštitut, je dejal Pirjevec.

»Danes živimo v Evropi odprtih meja. Sožitje med Slovenci in Italijani oziroma Furlani, ki je še danes krhko, ker so rane še žive, je treba gojiti kot dragocen dosežek skupnega

napora in dobre volje,« je zaključil dr. Pirjevec.

Na slovesnosti so uvodoma pozdravili predsednik krajevne organizacije Zveze borcev Franko Pavlin, kanalski župan Andrej Maffi in Jole Namor, ki je prinesla pozdrav iz Benečije. Ob spominu na zgodovinski dogodek je potrebno krepite vrednote svobode, enakosti in solidarnosti, ki so dediščina NOB-ja, in to doma in v Evropi, kjer so vse bolj v parastu populizem, nacionalizem in ksenofobija, je dejala. »Tega nevarnega

ozračja se moramo zavedati. Evropo vsi čutimo oddaljeno, birokratsko, a je naš skupen dom in je odgovornost vsakega od nas, kakšen bo ta dom« je nadaljevala. NOB je imela pomembno vlogo za samozavest beneških ljudi, je nadaljevala. »Mi smo govorili, peli in molili po slovensko, a nismo bili organizirani, se nismo zavedali svojega slovenstva. Šele NOB je vzbudila v nas zavest, ponos in dostojanstvo, željo in zahtevo, da se tudi v Benečiji ustanovi nekaj, kar je slovenskega, kar je našega,« je po-

udarila. »Čim smo se po vojni začeli organizirati so nas začeli odkrito in podtalno preganjati in to je dolgo trajalo«. Brez partizanske gibanja tudi organiziranega povojnega delovanja Slovencev v Benečiji ne bi bilo, je nadaljevala, »saj so bili prav bivši partizani v povojnem času pobudniki narodnopolitičnega in kulturnega delovanja pri nas«. Bili so pobudniki in ustanovitelji časopisa Matajur in kulturnega društva Ivan Trinko, skrbeli so, da so beneški otroci obiskovali slovenske šole v Gorici. »Potem se je postopoma narodno in kulturno gibanje Slovencev na Videnskem ukoreninilo, razširilo in razvilo do take mere, da smo si ustvarili svojo dvojezično slovensko-italijansko šolo in posledično smo bili leta 2001 tudi priznani in zaščiteni.«

Zaradi slabega vremena je odpadla vaja slovenske vojne, ki naj bi po sledih XXX. divizije prečkala Sočo. Bil pa je bogat kulturni program, ki so ga sooblikovali učenci kanalske osnovne šole, moški pevski zbor Kazimir Nanut, mešani pevski zbor Jože Srebrnič, pevka partizanskih pesmi Marjetka Popovski in člani kulturnozgodovinskega društva Triglav. Slovesnosti so se udeležili tudi predstavniki Anpija iz Gorice in Čedadada.

Benečija an Rezija na sejmu turizma Alpe-Adria v Ljubljani

s prve strani

Od 29. znanarja do 1. februarja smo bili v režiji Inštituta za slovensko kulturo (an s parjateljso pomočjo projekta (Ne)znano zamejstvo) na sejmu, ki je največja promocija turizma v Sloveniji an v vsej regiji Alpe-Adria. Pomislimo le, de je bilo 283 razstavljalcu iz Slovenije an iz drugih 12 daržav, da je bilo kakih 400 tauzent obiskovaucu. Za tolo parložnost je izšla tudi priloga časopisa Dnevnik Oddih v 50 tisoč kosih an tudi na njej smo bili mi. Vsak dan so se obiskovauci lahko ustavili v standu Inštituta, pokušal koščič gubance Giuditte Terese, se pogovorili s Saro Simoncig, Ilario Ciccone an Emmo Golles - vse tri so študentke na Univerzi v Ljubljani - , ki so po nekaj ur pomagale.

Večji part diela je biu na ramanah direktorice Inštituta Marine Cernetig, ki je tudi na dobro obiskani tiskovni konferenci predstavila Benečijo an Rezijo an tudi vse kultur-



ne dejavnosti, ki se odvijajo v naših dolinah, od iniciativ Inštituta do Postaje Topolove, od dvojezične šole do Slovenskega multimedialnega okna. Za tolo parložnost je pokazala

an nov dokumentarni film o Benečiji.

Marina Cernetig se je varnila domov zadovoljna, interes za nas an naše kraje je biu velik, prejeli smo

veliko obljub ljudi, ki mislijo pritogledat na svoje oči Benečijo. Trieba je pa povedat, je še jala, de nas ries malo poznajo. Za Rezijo še vedo, o nas pa malo ali nič.

Emma in Ilaria, vtisi s turističnega sejma

Na sejmu "Alpe - Adria, turizem in prosti čas" v Ljubljani sta lepote naših dolin pomagali predstaviti obiskovalcem stojnice Inštituta za slovensko kulturo tudi mladi Benečanki Emma Golles in Ilaria Ciccone, ki sta za nas tako strnili svojo izkušnjo.

"Na sejmu sem bila vsak dan, bilo je zares zanimivo. Ker je bilo to zame prvič, da sem promovirala naše doline, na začetku nisem vedela, kaj naj pravzaprav povem. Ko pa sem poslušala mamo (Marino Cernetig, op.ur) in Saro (Simoncig), sem takoj razumela, kako naj obiskovalcem razložim vse o naših krajih. Večina obiskovalcev je poznala Rezijo, medtem ko niso vedeli veliko o Benečiji. Zato smo jim morali povedati, kje se nahajajo Nediške doline, katere so naše tradicije, jim predstaviti zgodovino in tako dalje. Poudarek je bil na novem muzeju SMO. Vsi so bili zelo zainteresirani, ko sem jim predstavila muzej in ko sem povedala, da je multimedijški oziroma interaktiven. Vse skupaj pa je bilo tudi zelo zabavno, ker smo se razstavljalci vsi spoznali! Upam, da se Benečija vrne na sejem naslednje leto, ker je to za nas zares veliko 'okno'," je bila navdušena Emma.

Ilaria, ki je bila na sejmu v sredo popoldne in v četrtek dopoldne, se je z njo povsem strinjala in dodala: "Zdi se mi, da je bilo veliko zanimanja za Benečijo in da bi marsikdo rad prišel v naše kraje na kak izlet."



Mi smo tu ... Pridi v Benečijo!

Ime Beneška Slovenija ali Benečija zaznamuje območje vzhodne Furlanije, kjer živijo Slovenci videnske pokrajine.

predstavljalo povezavo med Furlansko nižino in Soško dolino ter naprej do Podonavja

od Čedadca do Kanalske doline, kjer še dandanes živijo prebivalci, ki govorijo slovenski jezik

Le Valli del Natisone, del Torre e Resia, su iniziativa dell'Istituto per la cultura slovena di S. Pietro al Natisone, si sono presentate alla fiera del turismo 'Alpe-Adria: Turizem in prosti čas', tenutasi a Lubiana dal 29 gennaio al 1. febbraio. Numerosi i visitatori che hanno potuto conoscere l'offerta turistica, le bellezze naturali e le tradizioni della Benečia. Uno spazio al nostro territorio è stato dedicato anche dal magazine del quotidiano Dnevnik (50 mila copie di tiratura)

DOLINE/DULINE

Atteso a lungo, il vero inverno è arrivato...



Emergenza maltempo nelle Valli del Cornappo: Plestiča e Prosnid isolati per diversi giorni

Il Comune di Taipana ha richiesto l'intervento della Protezione Civile di Palmanova per togliere dall'isolamento le frazioni di Plestiče e Prosnid. Da venerdì 31 gennaio il fenomeno della galaverna ha reso rischiosi gli spostamenti dai paesi, manca spesso l'elettricità e anche la rete telefonica mobile ha avuto momenti di black-out.

Il vicesindaco di Taipana Fabio Michelizza ha fatto sapere che nella giornata di domenica sono intervenute sei squadre di volontari della Protezione Civile del Distretto Val Torre per tentare di mettere in sicurezza almeno i tratti di strada più a rischio. "Abbiamo dovuto rinunciare - ha detto con preoccupazione il vicesindaco -, gli

alberi continuavano a cadere e qualsiasi operazione risultava troppo pericolosa. Abbiamo così richiesto l'intervento della Protezione Civile di Palmanova affinché i responsabili regionali si rendessero conto di persona dello stato di emergenza: c'è grave rischio per l'incolumità dei cittadini. Diversi sono i tratti di strada resi pericolosi dalla galaverna, anche quelli da Campo di Bonis a Montemaggiore e da Sant'Antonio a Zore. Abbiamo consigliato ai cittadini di Platischis, Montemaggiore e Prosnid di rimanere a casa e di non spostarsi fino a che perdura questa situazione".

Dopo il sopralluogo di lunedì 4 da parte dei tecnici della Sala Operativa della Protezione Civile di Palmanova e del Corpo Forestale, sono stati installati due generatori per fornire energia elettrica a Plestiče e Prosnid e si è dato avvio a un deciso intervento di pulizia dei cigli delle strade e allo spar-

gimento di sale sulla viabilità locale interrotta a causa del ghiaccio. Rimane però ancora in vigore l'ordinanza del sindaco che vieta il traffico veicolare sulle strade per Platischis e Prosenicco.

"L'amministrazione di Taipana - spiega Michelizza - aveva già da tempo segnalato alla Protezione Civile la necessità di ripulire i bor-

di delle strade che collegano i paesi della valle che si trovano più in alto e dove il fenomeno della galaverna non è raro. Tuttavia le nostre segnalazioni non sono state prese in considerazione. Speriamo che ora vengano presi tutti i provvedimenti del caso perché questa situazione di grave pericolo non si ripresenti più". (I.C.)



gimenti di sale sulla viabilità locale interrotta a causa del ghiaccio. Rimane però ancora in vigore l'ordinanza del sindaco che vieta il traffico veicolare sulle strade per Platischis e Prosenicco.

gimenti di sale sulla viabilità locale interrotta a causa del ghiaccio. Rimane però ancora in vigore l'ordinanza del sindaco che vieta il traffico veicolare sulle strade per Platischis e Prosenicco.



Nekaj posnetkov iz Kanalske doline in okolice Taipane, ki zelo jasno prikazujejo stanje na cestah in veliko količino zapadlega snega (foto: Igor Cerno in Rudi Bartaloth)

V Kanalski dolini težave zaradi sneženja, v Reziji so bili nekaj ur brez elektrike

Če je bila doslej zima tudi v naši deželi dokaj mila in so jo zaznamovale za to obdobje visoke temperature, pa so jo zadnje dni obilno sneženje (ali deževje) in poledica pošteno zagodli prebivalcem gorskih predelov.

V Kanalski dolini so imeli veliko težav v prometu, cesta med Rajblom in Predilom je še vedno zaprta, pa tudi drugod so bile razmere na cestah slabe. Zato so na primer tudi odpovedali Prešernovo proslavo, ki je bi-

la napovedana za petek, 31. januarja, na Trbižu. V nižjih predelih doline se je stanje v prejšnjih dneh izboljšalo.

Obilno sneženje in nevšečnosti, ki jih to lahko povzročata, so seveda za zimski čas običajne, prav zato pa bi morali biti odgovorni za ceste nekoliko bolj opremljeni, da bi lahko hitreje ukrepali.

Slabo vreme je nekaj težav povzročilo tudi v Reziji, kjer so bili konec tedna nekaj ur brez elektrike.

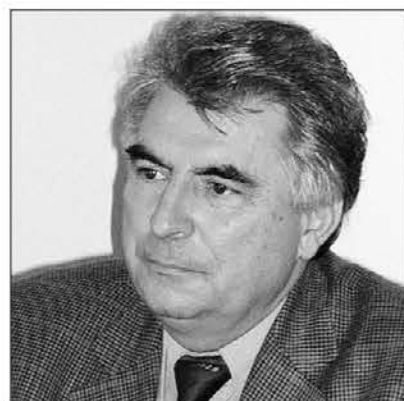
NEME/NIMIS

Il consiglio comunale dei ragazzi di Nimis in visita al Consiglio regionale

Una visita istituzionale diversa, piena di buone premesse per il futuro, quella che ha avuto luogo il 30 gennaio al Consiglio regionale. Una delegazione ufficiale del Comune di Nimis, composta soprattutto da rappresentanti molto giovani, è stata accolta dal presidente Franco Iacop. In visita al Consiglio regionale c'era il Consiglio comunale dei ragazzi del Comune di Nimis, accompagnati dal sindaco in carica, Walter Tosolini.

Iacop ha illustrato ai giovani amministratori locali di Nimis il programma dei lavori del Consiglio regionale per la giornata. Ha raccontato loro di una petizione appena accolta, delle interrogazioni

e interpellanze e della discussione in atto sull'abolizione delle Province, un momento importante per la Regione.



Il sindaco Walter Tosolini

"Questa è una cellula vitale di quel corpo martoriato che è Nimis - ha detto il sindaco Tosolini. Speriamo vogliano portare avanti la felice tradizione del nostro paese, che ha dato i natali a moltissime personalità importanti". Tra tutti, il sindaco ha ricordato Antonio Comelli, protagonista carismatico della vita politica friulana e presidente della Giunta regionale nel periodo della ricostruzione del Friuli Venezia Giulia colpito dal terremoto.

I ragazzi del Consiglio, nato presso l'istituto comprensivo di Tarcento il 13 dicembre scorso, hanno quindi seguito parte dei lavori dell'Aula.

TERSKA DOLINA/VAL TORRE

Vikend posvečen medvedu in volku

Združenje "Il villaggio degli orsi" organizza 7. in 8. februarja predavanje in sprehod za tiste, ki bi radi spoznali medveda, ki živi v Terskih dolinah in njegove navade. V petek, 7., bodo ob 18. uri v restavraciji Alle Sorgenti v Mužcu (Musi) predavali Umberto Sarcinelli, Stefano Filacorda in predstavnik sedeža Deželne gozdne straže v Čenti. Nudijo tudi možnost večerje za 10 evrov. V soboto, 8., pa vabijo organizatorji na sprehod (10 evrov za odrasle, 5 evrov za otroke) po sledeh medveda. Zbirališče na Planjavi ciklam (Pian dei Ciclamini). Za informacije in prijave pokličite 3339246802 ali pišite na villaggiorsi.dian@uniud.it.

Kultura & ...

**BENEŠKA GALERIJA SPET
ODPRE SVOJE VRATA
Z RAZSTAVO PAOLA PETRIČIČA
v četrtek, 6. februarja, ob 18.30**

**Scuola primaria bilingue,
incontro informativo
giovedì, 6 febbraio**

In prossimità della scadenza delle iscrizioni scolastiche, alle ore 18.00 nell'ala nord delle ex magistrali a S. Pietro si terrà l'incontro informativo per i genitori interessati ad iscriverne per l'anno scolastico 2014/2015, i propri figli alla scuola primaria bilingue.

**S. Dorotea a Ponteacco
giovedì 6 febbraio**

La pro loco di Ponteacco ha organizzato una bella serata con ritrovo alle 18.00 presso il Centro, alle ore 18.45 partenza verso la chiesa di Santa Dorotea, alle 19.00 santa messa con "ufar" cantata dai Nediški puobi. Seguirà bicchierata e pastasciutta presso il Centro, sede della pro loco Ponteacco.

**Rigoletto v Ljubljani
vpisovanje do 7. februarja**

Srebrna kaplja vabi 29. marca v Ljubljano na ogled Verdijeve opere Rigoletto. Odhod z avtobusom iz Špetra ob 14. uri (zbirališče pred županstvom), iz Čedad (Mitri) ob 14.10. Ob 18. uri večerja v Ljubljani, ob 19.30 se začne opera. Povratek domov po predstavi. Cena (prevoz, večerja in opera) je 68 evrov (30 evrov akontacija ob vpisu), vpisovanje do 7. februarja pri INAC Čedad 0432 703119. Minimalno 40 udeležencev.

**Pronti, Pust, via!
domenica 9 febbraio**

Al Sale e pepe di Stregna gli amici del pust si ritrovano alle 18.30 per organizzare le uscite del 2014 e rivedere i filmati delle vecchie edizioni.

Šport & izleti

**Telovadba s Planinsko
vsako sredo od 5. februarja**

Od 5. februarja do 30. aprila bo vsako sriedo, od 19. do 20., tečaj telovadbe (corso di ginnastica), ki ga že od nimar organizava Planinska družina Benečije.

Tečaj, ki poteka v telovadnici sriedne šoule v Špietre, vodi Tina Fratina Žagar, tudi ona zelo aktivna članica Planinske. V okviru (nell'ambito) tečaja telovadbe se bomo udeležili tudi nekaterih tekmovanj.

Za vse druge informacije: Flavia 0432 727631 - Daniela 0432 714303.

**Ciaspolada notturna
sul Matajur
sabato 15 febbraio**

La Pro Loco Matajur, in collaborazione con la Pro loco Nediške doline, organizza una ciaspolada notturna sul Matajur con la guida alpina Massimo Laurencig. Alle 18.00 ritrovo presso la sede della Pro Loco a Montemaggiore. Inizio escursione alle 19.00, arrivo previsto in vetta alle 21.00 circa. Al rientro a Montemaggiore (alle 23.00 circa) pasta e vin brulé per tutti. La quota d'iscrizione è di 15 euro. Possibilità di noleggio ciaspole in sede previa prenotazione (0432 714132) o presso il negozio Experia (335 5942365). È consigliato munirsi di torcia personale.

**Rifugio Bertahutte
con il CAI Val Natisone
domenica 16 febbraio**

In collaborazione con il CAI Tarvisio, si organizza una gita per escursionisti con attrezzatura invernale (sci di alpinismo, ciaspe, slitta) nelle Karavanke in Austria. Ritrovo e partenza alle 6.45 nel piazzale scuole a S. Pietro o alle 8.30 al confine di stato Tarvisio Coccau. Slittata su strada forestale innevata di circa 8 km, adatta a tutti, possibile anche con sci di alpinismo, salita al rifugio che è aperto. Dislivello in salita di 800 metri (2 ore e 30). Capogita: Huberta e Alessio - Cai Tarvisio

V nediejo, 16. februarja, na Liesah
7. Hrupno srečanje mladih bendov

Kulturno društvo Rečan organizava an lietos Hrupno srečanje an takuo ponudi mladim bandom možnost nastopit pred publiko.

V nediejo, 16. februarja, bojo v telovadnici na Liesah godli Hackers (mladi s Krasa, ki so tle par nas že nastopil lani na Hrupnem

srečanju, pa tud na zadnjem Liwk-Stocku), dobro poznana beneška benda Shape (klasični rock) an Evil Kevil (glasbeniki z obeh strani meje se vračajo po enem letu an pu an godejo psihedelični rock), parvič pa bojo na teli glasbeni prireditvi nastopil Michael Happiness & Elena Baddoo.

Koncert se začne ob 17. uri. Na stuojta parmanjkat.

Come ormai da tradizione, anche quest'anno il Circolo culturale Rečan organizza il concerto Hrupno srečanje (Incontro rumoroso) per le giovani band della Benečija.

L'appuntamento è nella palestra a Liessa, domenica 16 febbraio dalle 17.

Approfondimenti

V Lieški fari ura češčenja
an velik Senjam za Svet Valentin

Praznovanje Svetega Valentina se v Lieški fari lietos začne že 9. februarja z uro češčenja. Od 9. do 10. ure bojo svetnika častil vasnjani Velikega an Malega Garmaka an Doline. Od 10. do 10.55 pridejo na varsto Platac, Kanalac, Gorenje an Dolenje Bardo an Topoluove. Ob 11. uri bo sveta maša an bojo pobieral ufar. Od 15. do 16. bo ura češčenja za Seuce, Zverinac, Hostne an Podlak. Od 16. do 17. Liesa, Hlocje, Arbida, Slapovik, Peternel an Trebež.

Ob peti popudan bo žegan za vse.

V petak, 14. februarja, bo senjam svetege Valentina, varuh lieške fare, ki se začne ob 18.30 s spuvedjo.

Ob 19. uri bo sveta maša, ki jo bo molu tudi gaspuod nunac Giovanni Driussi, ki služi v cirkvi Santa Maria della neve v Uidne.

Na koncu, ku po navadi, se zberejo vsi kupe za praznovat z našimi dobruotami.

Na stuojta parmanjkat.



Besedila je treba pošjat KD Rečan do 31. maja

Ze parpravjajo Senjam beneške piesmi

"Al se spomneta, de vsake dvie liet pride na varsto Senjam Beneške piesmi? Lietos bi imeu bit XXXI., an če vse puode po pot, bi ga napravli miesca novembra." Takuo so nam napisal tisti od KD Rečan, ki že vic ku

štierdeset liet organizavajo telo pomembno iniciativo, ki zlo lepuo valorizira našo sloviensko besiedo, našo kulturo, an z glasbo partegne vsaki krat an puno mladih.

Godci, pesniki, skupine, zbori, ki

cjejo na kajšan način sodelovat, muorejo zato začet razmišljat na nove piesmi an besedila. Muorjo bit napisana v slovienskem domačem narečju, za drugo pa vsak muore zbrat, kar mu je buj par sarcu.

Kulturno društvo Rečan bo vebralo tiste piesmi, ki se mu bojo zdiele buj primierne za telo prireditiv. Kriteriji bojo nimar tisti, ki jih nucajo že vic liet: besedilo an glasba muorjo predstaviti buj šaroko, ki se more, vse naše doline. Diela naj bojo poslana priet ku se more, zak an lietos napravejo brošuro an CD. Zadnji termin pa je 31. maja. Tist, ki cje sodelovat, naj se lože v stik z Davidom Tomasetičem (Dortih) al Aldom Klodičem (Te dolenj).

Na 30. Sejmu Beneške piesmi so nastopil tudi otroc z dvojezične šoule

Dal 7 febbraio su Radio Onde Furlane
una nuova trasmissione sull'hip hop

Il palinsesto di Radio Onde Furlane si arricchisce di una nuova trasmissione: si intitola Bless e si propone di ripercorrere la storia del movimento hip hop.

Con cadenza quindicinale, il venerdì alle 17, Italo De Maio aka ItaDem accompagnerà il pubblico della «radio libere dai furlans» in un viaggio che parte dalle origini di questo movimento, alla fine degli anni Sessanta negli Stati Uniti d'America, e ne segue le evoluzioni nel tempo e nello spazio.

Quello proposto è un itinerario tra fatti, personaggi, aneddoti, rime, ritmi, graffiti, breakdance, dischi e concerti nel quale si intrecciano storia, storie e attualità. «Lo scopo è proprio quello di mettere in comune con gli ascoltatori informazioni riguardanti l'hip hop e illustrarne il contesto culturale, storico e sociale. In questo modo è possibile comprendere meglio l'attività e le esperienze dei tanti personaggi che hanno dato vita a questo movi-

mento», spiega ItaDem.

Il tutto sarà proposto sulle frequenze di Radio Onde Furlane - i 90 Mhz in gran parte del Friuli, i 90.200 e i 106.500 Mhz in Carnia e i 96.600 Mhz a Colonia Caroya, in Argentina - e su internet all'indirizzo web www.ondefurlane.eu.

Bless nasce dalla collaborazione tra Radio Onde Furlane e l'associazione no profit Rullante Mono.

Come sottolinea il direttore dell'emittente, Mauro Missana, «si tratta di un'ulteriore conferma del fatto che Onde Furlane è un punto di riferimento per associazioni e singoli e costituisce uno spazio di libertà, di creatività, di cultura e di informazione sempre aperto e sempre attento verso ciò che si muove in Friuli e nel mondo».

Ulteriori informazioni sul programma e sugli argomenti affrontati durante ciascuna puntata saranno disponibili sulle pagine Facebook di ItaDem e di Radio Onde Furlane.

Un altro fine settimana senza gare per il maltempo

Per la seconda volta nell'arco di quindici giorni, tutti i campionati di calcio sono stati rinviati a causa del maltempo che ha reso impraticabili i campi di gioco. La decisione di sospenderli è stata presa dal Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia nella serata di venerdì, evitando inutili e pericolosi spostamenti ai tesserati delle varie società.

In precedenza nella serata di mercoledì 29 gennaio la **Valnatisone** ha giocato il recupero a Trieste ospitata dal San Giovanni. La formazione valligiana ha ottenuto la sua terza vittoria del girone di ritorno, migliorando ulteriormente la sua posizione in classifica. La rete del successo valligiano sul campo di viale Sanzio, è stata realizzata nel corso della ripresa da Massimo Del Degan, che è sempre più determinante in fase offensiva. L'unico rammarico riguarda l'espulsione del portiere valligiano Tion, rimediata nei minuti finali della gara. Domenica 9 febbraio, alle ore 15, la Valnatisone ospiterà la Pro Cervignano che al momento ha tre punti in meno.

Gli **Juniors** della Valnatisone riprenderanno il loro cammino lunedì 10 febbraio, alle ore 19, ospitando la Torreeanese nell'atteso derby. La gara di andata a Torreeano si era conclusa in parità 1:1.

Gli **Allievi** della Valnatisone e quelli della Forum Julii domenica mattina giocheranno in trasferta, rispettivamente con la Nuova Sandanielese e la OI3.

Un impegnativo confronto attende i **Giovanissimi** regionali che ospiteranno a S. Pietro la squadra pordenonese dei Falchi. Ancora assente per squalifica Kovačević, i ragazzi guidati da Antonio Dugaro cercheranno di ottenere un risultato positivo per dimenticare il precedente stop casalingo rimediato con la S. Andrea/S. Vito.

Una proibitiva trasferta atten-

de la Forum Julii a Reana che, con un gruppo di ragazzi molto giovani al loro primo anno nella categoria Giovanissimi cerca, sotto l'attenta guida tecnica di Mirco Vosca, di migliorarsi in attesa della prossima stagione che dovrebbero vederli protagonisti.

Ancora in sosta invernale le categorie degli **Esordienti**, dei **Pulcini** e dei **Piccoli Amici** che attendono le riunioni riservate alle rispettive categorie che si terranno ad Udine in settimana per conoscere le date precise e la loro destinazione nella futura attività primaverile.

Nel prossimo weekend riprenderanno i campionati amatori della Figc e della Lega Calcio Friuli Collinare con le gare in calendario, con la speranza di tutti nel bel tempo, in modo da ritornare alla normalità.

Paolo Caffi

Nelle nostre valli le società sono presenti, ma la mancanza di impianti coperti ed omologati per la disputa delle loro gare di calcio a 5, diventa un handicap, reso più pesante dalla indisponibilità del palazzetto dello sport di Cividale che, nelle scorse stagioni, ospitava le gare casalinghe del Paradiso dei golosi e dei Merenderos.

Il Paradiso dei golosi, più "fortunato", ha ottenuto la disponibilità per le gare casalinghe della palestra di via Ferro a Remanzacco. I Merenderos, invece, sono settimanalmente alla ricerca di un impianto per poter svolgere la propria attività, ed anche in questo fine settimana sono stati costretti a rinviare l'incontro casalingo con la Mambo a causa del sovraffollamento della palestra di via Luinis a Cividale del Friuli.

Nel girone di A1 del campionato Uisp il **Paradiso dei golosi** (nella foto) ha ospitato a Remanzacco la Torriana di Gradisca superandola 4:2.

La classifica: Modus 6; **Paradiso dei golosi*** 4; Diavoli volanti, Simpri kei, PSE Palmanova, Torriana* 2; Santamaria 0. Nel prossimo turno casalingo lunedì 10 febbraio, al-

Calcio a 5, la mancanza di impianti penalizza le squadre di San Pietro



le 20, il Paradiso dei golosi ospiterà la PSE Palmanova.

Nella A2, dopo il rinvio dello scorso weekend, i **Merenderos** di S. Pietro al Natisone saranno impegnati nella trasferta di Artegna.

La classifica aggiornata al turno precedente: Gli Amici 5; **Merenderos***, DB Café Palmanova, Bar Centrale*, Mambo*, Artegna* 2; Gemona 1;



Elena Coceano e Monica Zorzutto

Nel campionato di **Prima divisione maschile** di pallavolo la Polisportiva di San Leonardo è ritornata dalla trasferta di Casarsa con una sconfitta per 3:1. Venerdì 7 febbraio, alle ore 20.30, nella palestra di Merso di



Sotto rete Pod mrežo

Sopra, la formazione del presidente Ettore Crucil ospiterà l'Arteniese.

La classifica: Aurora Volley Udine, Favria*, Libertas Fiume Veneto 15; Real Casarsa 9; Low West 8; Arteniese 4; **Polisportiva San Leonardo** 3; Prata di Pordenone* 0.

Le ragazze della **Under 18** della Polisportiva San Leonardo saranno impegnate oggi, mercoledì 5 febbraio, a Udine con la seconda in classifica, la Volleybas. Domenica 9 febbraio, alle ore 11, le ragazze ospiteranno l'Arteniese.

La classifica: Lib. Martignacco 32; Volleybas* 25; RojalKennedy 24; Majanese 18; **Polisportiva San Leonardo***, Il Pozzo 12; Ar-

teniese 6; Aurora Volley Udine 0.

Prosegue il suo cammino nel campionato la formazione della **Under 12 (misto)** che nella sesta uscita ha giocato ad Udine con il Dopolavoro ferroviario rimediando una sconfitta 3:0 (25:18, 25:17, 25:18).

Oggi, mercoledì 5, alle ore 18.00 a Merso di Sopra la formazione valligiana ospiterà il fanalino di coda Pav Udine. La squadra di San Leonardo ritornerà a giocare in trasferta a Pasian di Prato sabato 15 febbraio.

La classifica: Credifriuli 16; Dopolavoro ferroviario Udine 14; Volley Cividale* 8; **Pol. S. Leonardo**, Pasian di Prato 6; Pav Udine 1.

risultati

Promozione S. Giovanni - Valnatisone (rec.) OI3 - Valnatisone	0:1 rinv.
Juniors Tolmezzo - Valnatisone	rinv.
Allievi Valnatisone - Bujese Forum Julii - Aurora	rinv. rinv.
Giovanissimi Udinese/B - Valnatisone Forum Julii - Nimis	rinv. rinv.
Amatori (Figc) Brugnera - Real Pulfero	rinv.
Amatori (Lcfc) Al Cardinale - Tolmezzo Risano - Savognese Bar da Milly - Alta Val Torre (rec.) Alta Val Torre - Bar da Milly Pol. Valnatisone - Resiutta	rinv. rinv. rinv. rinv. rinv.
Calcio a 5 (Uisp) Paradiso golosi - Torriana Merenderos - Mambo	4:2 rinv.
Pallavolo maschile Real Casarsa - Pol.S.Leonardo	3:1
Pallavolo femminile Volleybas - Pol. S. Leonardo	post.
Pallavolo U12 (misto) Dif Udine - Pol. S. Leonardo	3:0

calendario

Promozione Valnatisone - Pro Cervignano	9/2
Juniors Valnatisone - Torreeanese	10/2
Allievi N. Sandanielese - Valnatisone OI3 - Forum Julii	9/2 9/2
Giovanissimi Valnatisone - Falchi Reanese - Forum Julii	9/2 9/2
Amatori (Figc) Real Pulfero - Manzano	8/2
Amatori (Lcfc) Al Cardinale - Amaranto Savognese - Carioca Resiutta - Alta Val Torre Braulins - Pol. Valnatisone	8/2 8/2 8/2 8/2
Calcio a 5 (Uisp) Paradiso golosi - Palmanova Artegna - Merenderos	10/2 11/2
Pallavolo maschile Pol.S.Leonardo - Arteniese	8/2
Pallavolo femminile Pol.S.Leonardo - Arteniese	9/2
Pallavolo U12 (misto) Pol. S. Leonardo - Pav Udine	5/2

classifiche

14; Forum Julii 12; Venzone 6; Moimacco 5; Buttrio 1.

Amatori (Figc)

Forcate 6; Brugnera 4; Deportivo, Barazetto 3; Pieris* 1; Real Pulfero*, Manzano 0.

Amatori 1. Cat. (Lcfc)

Amaranto 15; Montenars 13; Garden* 12; Al Cardinale*, Sedilis*, Campeggio*, Coopca Tolmezzo* 11; Majano, Warriors 10; Adornano 9; Campagna 8; Billerio 7.

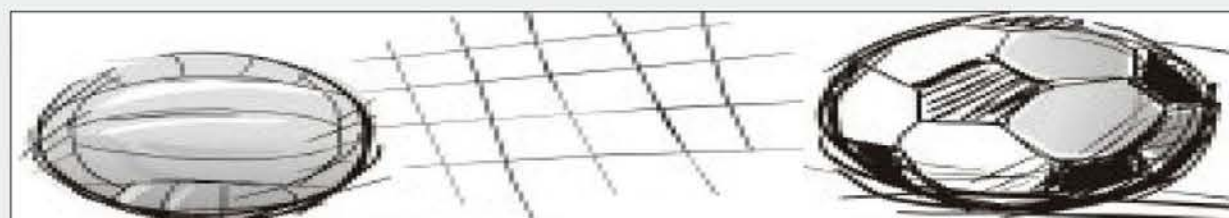
Amatori 2. Cat. (Lcfc)

Turkey pub, Risano 16; Savognese*, Redskins 15; Bressa 13; Al sole due 12; Racchiuso, Carioca 9; Ospedalet 8; Moby Dick, Orzano 6; Friulclean* 5.

Amatori 3. Cat. (Lcfc)

Cisterna 17; Alta Val Torre* 16; Over Gunners 14; Braulins** 13; Blues 12; Polisportiva Valnatisone*, Sammardenchia 11; Bar da Milly*, Fancy club 8; Resiutta** 5; Moimacco* 4; Trep** 2.

* una partita in meno





Kar tle par nas smo imiel korita

Nomalo povserode (še posebno po laških občinah) rasejo ku gobe korita, kamar ljudje gredo točit uodo. Vsak litro stane kak čentežim. "Uoda od župana - l'acqua del sindaco", ji pravejo. Ankrat njega dni, je bluo tle par nas tode tu vsaki vasi adno korito, an še vič, kjer so napa-jal žvino, kjer žene so prale idrik, kjer se je točilo uo-do za jo nucat tan doma, kar tan doma jo nieso imiel še spejeno. Potle so povserode diel table, kjer je bluo napisano "acqua non potabile", par vič kraji so jih tu-di zaparli. An seda nam ponujajo "l'acqua del sindaco"...

Tle videta adno staro fotografijo, nareta je bla okuo-le 30-liet v Čeneboli, kjer skupina mladih sedi na no-vem koritu, ki so ga bli nardil v tisti vasi. Lepi spomi-ni na stare cajte!

Miedihi v Benečiji

Dreka

doh. Stefano Qualizza

Dreka: v sriedo od 11.30 do 12. ure

Grmek

doh. Stefano Qualizza

Hlojce: v sriedo od 10.30 do 11.00

doh. Lucio Quargnolo

0432. 723094

Hlojce: v pandiejak an sriedo od 11.30 do 12.00, v četartak od 15.00 do 15.30

Podbonesec

doh. Vito Cavallaro

339 6971440 - 0432.726378

Podbuniesac: v pandiejak an petak od 8.15 do 11. ure; v torak an četrtak od 17. do 19. ure

Sriednje

doh. Stefano Qualizza

Sriednje: v petak od 12.30 do 13.00

doh. Lucio Quargnolo

Sriednje: v torak od 15. do 15.30; v petak od 11.30 do 12.00

Sovodnje

doh. Stefano Qualizza

Sovodnje: v sriedo od 8.30 do 9.30

doh. Vito Cavallaro

0432.726378

Sovodnje: v torak od 8.00 do 10.00

doh. Daniela Marinigh

0432.727694

Sovodnje: v petak od 9.00 do 10.00

doh. Valentino Tullio

0432.727558

Sovodnje: v torak an petak od 18. do 19. ure

Speter

doh. Valentino Tullio

0432.504098-727558

Špietar: v pandiejak, četartak an saboto od 9. do 10. ure; v torak an petak od 17. do 18. ure

doh. Daniela Marinigh

0432.727694

Špietar: pandiejak, torak an četartak od 8.30 do 11.30; srieda, petak od 16.00 do 19.00

doh. Vito Cavallaro

339 6971440

Špietar: v pandiejak an sredo od 17. do 19. ure; v četartak an saboto od 9. do 11. ure

Pediatra (z apuntamento)

doh. Flavia Principato

0432.727910 / 339.8466355

Špietar: pandiejak, torak an četartak od 17.00 do 18.30; v sriedo an petak od 10.00 do 11.30

Svet Lenart

doh. Stefano Qualizza

Gorenja Miersa: v pandiejak an pe-tak od 9.30 do 11.30; v torak od 16.00 do 18.00; v četartak od 17. do 19. ure

doh. Lucio Quargnolo

Gorenja Miersa: v pandiejak, sriedo an petak od 8. do 11. ure; v torak an četartak od 16.00 do 19.00

Za vse tiste bunike al pa judi, ki imajo posebne težave an na more-jo iti sami do špitala "za prelieve", je na razpolago "servizio infermi-ristico" (tel. 0432 708614). Pridejo oni na vaš duom.

Nujne telefonske številke

CUP - Prenotazioni telefoniche visite ed esami 848.448.884
RSA - Residenza Sanitaria Assistenzia-le (Ospedale di Cividale) ... 0432 708455
Centralino Ospedale di Cividale. 7081

Parve dni julija v Budimpešto

Je še malo prestoru na ko-rieri, deset pruzapru, za iti v Budapest telo polietje. Poto-vanje je organizalo društvo GS Azzida Valli del Natisone an bo od torka, 1., do sabote, 5. luja.

Odhod je iz Ažle ob peti zju-tra. Se pride v te narstariš miestace na jezeru (lago) Ba-laton, Kesythely, za iti gledat grad Festetics. Drugi dan je posvečen Budimpešti. Treci dan se bota uozil po uogarski planji an se ustaveta v miestu Kecskemet. Četarti dan se bo-ta uozil po ciesti, ki teče blizu Donave (Danubio). Zadnji dan, grede, ki se bota uozil pruoti duomu, se ustaveta na jezeru Balaton. Zvičer se uar-neta v Ažlo.

Za se vpisat: Antonello 339 7799442 - 0432 789258 v večernih urah).

Lietni seminar tistih, ki hodejo na telovadbo s Tino Fratina Žagar

Žene od Planinske na poti po Goltah



Sarženta, sabota, 25. januarja, šesta zjutra. Na skupina žen, pune energije an dobre volje (že ob tisti uri) basajo na kombi od Planinske družine težke ruksake. No uro buj

pozno so v Gorici, kjer jih čaka Mi-ra, an kak magjnen potle na avto-cesti pruot Ljubljani, kjer se ušafa-jo še s Tino an z Marijanco iz Ko-barida. Pot jih peje do Mozirja an

še do vasice Žekovec, kjer z gondolo (funivio) pune smučarju (sciatori), se pejejo gor vesoko v Golte. Golte so smučarsko središče (centro scii-stico) v Kamniških - Savinjskih Alpah. Hitro po kosile, "naše" žene so že na poti po Goltah, ki se utaplja v frišnem sniegu an jih peje do var-ha, kjer je mikano jezerce an ču-dovit pogled na druge gore an v do-lino. Drievja zavite v polejenem sniegu se pod soncam v plavem ne-bu laščjo, bliskonte, ku taužint an taužint lučic. Na pu poti v dolino jih čaka simpatičen gospodar luštne ko-če, ki jim hitro ponude borovniček. Borovniček jim da energijo za iti na predavanje od Tine ("Darža pri ho-ji an teku"), potle še an par urc v wellnessu, vičerja an za zaključek... posebna vičer (tudi s plesom) v bliž-nji koči za pokušat dobruote telega čudovitega kraja.

Drug dan zagoda zju-tra se maltrajo v telovad-nici, an hitro potle so že parpravjane za iti na du-go hojo. Po stazi miez ve-sokimi smriekami, kjer človieške štipienja se ustavejo pred adno kočjo, naše pridne žene gredo le napri. Tle pa tam videjo štipienje od kake žvince an Teresa, ki je gozdni ču-vaj - guardia forestale, prave, kuo jih spoznat. Kar pridejo do varha Bo-skovca (1.587 m), jim par-manjka sapa. An ne sa-muo zavojto truda, pa za vse kar imajo pred sabo. Vse tiho je, okuole an okuole obiuna biela kou-tra snega pokriva vse, dol

za krajan je magla ku veliko muor-je, kjer se topijo vesoke gore. Obed-ni se na mudi v dolino. Hitro pa pri-de ura za se uarnit damu... Priet pa se še ankrat ustavejo na Trojanah za kupit krofe an takuo posladkiet družine, ki so preživiele dva dni brez žene, mame an none. Takuo an lietos je Tina lepuo spejala seminar Planinske družine Benečije za žene, ki hodejo na telovadbo.

Dežurne lekarne Farmacie di turno

OD 7. do 13. FEBRUARJA

Čedad (Fornasaro) 0432 731264

Sriednje 724131 - Čenta 785155

Ukve 0428 60395

Rezija 0433 53004



novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorni urednik: MICHELE OBIT
Izdaja: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT
Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Cedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: info@novimatajur.it; novimatajur@spin.it
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Il Novi Matajur fruisce dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Naročnina - Abbonamento

Italija: 40 evrov • Druge države: 45 evrov
Amerika (z letalsko pošto): 62 evrov
Avstralija (z letalsko pošto): 65 evrov

Poštni tekoči račun ZA ITALIJO
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad-Cividale 16726331

Bančni račun ZA SLOVENIJO
IBAN: IT 03 S 01030 63740 000001081165
SWIFT: PASCITMMXXX

Včlanjen v FIEG
Associato alla FIEG



Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

Oglaševanje

Publicità / Oglaševanje: Tmedia s.r.l.
www.tmedia.it

Sede / Sede: Gorizia/Gorica, via/ul. Malta, 6
Filiale / Podružnica: Trieste/Trst, via/ul. Montecchi 6

Email: advertising@tmedia.it

T: +39.0481.32879

F: +39.0481.32844

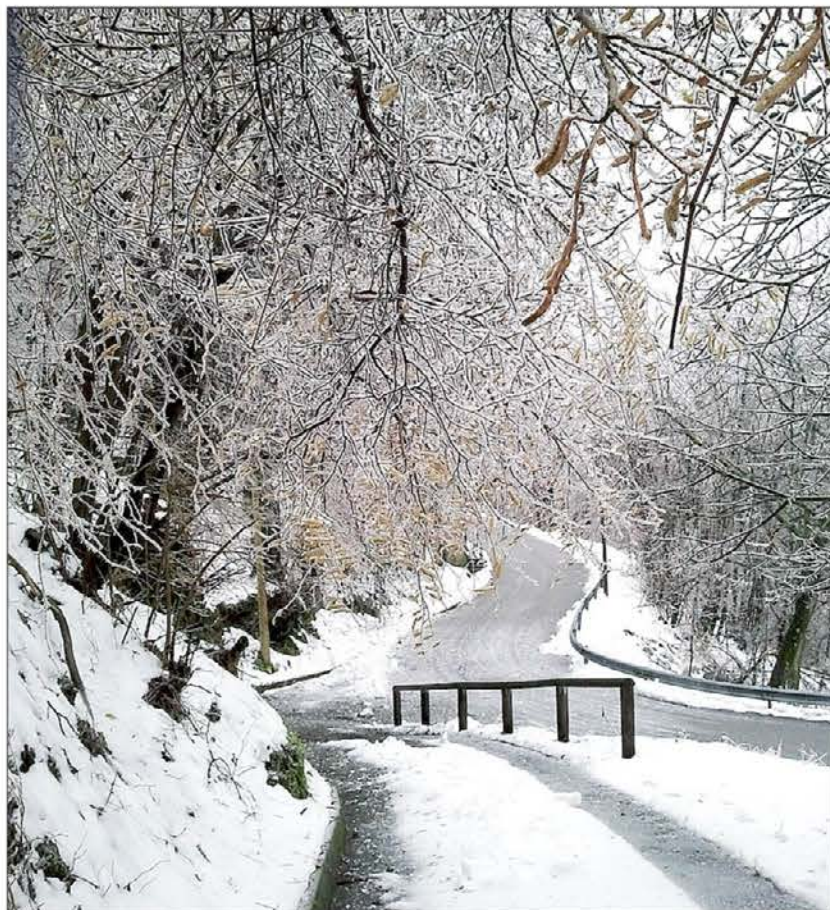
Prezzi pubblicità / Cene oglasov:
Modulo/Modul (48x28 mm): 20,00 €
Publicità legale/Pravno oglaševanje: 40,00 €

Po naših vaseh v pandiejak, 3. februarja

Na koncu zima je paršla. Ta prava, tista marzla, s snegom, ki se mede an kar se nomalo staje, se hitro poledi. Smo zvidel po televijzone an po časopisih za velike težave, ki so jih zavoj te ga tarpel po celi Italiji an po krajih tle nam blizu v Sloveniji.

Tle par nas snieg se je medu na Matajurju, pa po drugih vaseh v gorah je bla galaverna (par kajšnim kraju pravejo tudi poleca): vse je ovito v ledu, vse se lašči an pari an drugi sviet... Buj huduo je, če tudi avto, ki ga nucas za iti dielat al po opravileh, je vas zalejen! Nie lahko stajit 10 - 15 milimetru ledu okuole an okuole vrat za jih odpriet! An kar na koncu se v avto sedneš, je pa skarb za se spustit po polejeni ciesti. Galaverna je tudi drierjva česnila, ki so padle na cieste an na file elektrike, takuo par vič kraj so bli brez luči vič ur (o tem smo napisal an na drugih straneh Novega Matajurja).

Fotografije, ki jih videta na teli strani, jih je naredu Amerigo Dorbolò v Gorenjim Tarbju.



Patrizia Cernoia, gran camminatrice da sempre, ha cominciato "per caso" un corso di alta montagna base e perfezionamento, arrampicata su ghiaccio con ramponi con la scuola di alpinismo "In Mont" di Gemona (guide alpine Massimo Candolini e Gianni Dorigo). E raccomanda a tutti: la montagna va rispettata se vuoi che essa ti rispetti

"Gor, gor... nimar buj vesoko!"

Patrizia iz Štiefinča se plieze po narguorših gorah, "a je trieba nucat pamet" nam prave

Patrizia Cernoia - Štiefinčova iz Štiefinča (Sauodnja) rada hode. Začela je tle tode za lieuš spoznat kraje, kjer živmo, potle nimar buj deleč... Vpisala se je v Cai Nediških dolin an tudi v Planinsko družino Benečije, z njim je prehodila puno stazi an se spliezla na vič gora. Pa ji nie bluó še zadost. An dan je bla v Tolmeču v adni butigi za kupit nieke športne predmete (articoli sportivi), an ker ji na parmanjka besieda, je tam spoznala druge športnike... takuo se je vpisala na alpinistično šuolo "In mont", ki je v Humine (Gemona), kjer se je učila od luja do setemberja.

Med drugimi stvari, tudi se pliest na ledenike z ramponi. Nje vodiča sta Massimo Candolini an Gianni Dorigo, zlo poznana kot gorska vodiča. "Kajšankrat, kar je "tarda" mi pride za pomislit: ma kaj me je tle parpejalo? Pa kar uživaš je kiek posebnega, ki te store pozabit na vas trud an... na vse, kar "te tišči", kar si v vsakdanjem življenju", nam je jala Patrizia. An jo videt nimar nasmejano, nimar dobre volje an pune energije... nam store zastopit, de je zaries takuo. Potrucala pa nam je: "... če četa hodit po gorah, muorta bit lepuo par-

pravjeni, naj če gresta na Matajur, lepuo sprejme, če ti se ji pametno naj po tistih buj vesokih. Gora te parbližaš."



AUTISTA PRIVATO - NOLEGGIO CON CONDUCENTE

AUTORIZZATO DAL COMUNE DI PULFERO

DISPONIBILE
PER TUTTI I TIPI
DI TRASPORTI



INFORMAZIONI

333 50 22 919

OSPEDALIERI - UFFICI
SPESA GIORNALIERA - AEROPORTI
LUOGHI DI INTERESSE TURISTICO

Luca Gosgnach (Mersino)

SERIETÀ • CORTESIA • PROFESSIONALITÀ

Telo vam jo mi povemo...

Žena peče jajca za kulcjon, kar pride v kuhinjo nje mož:

- Pazi. PAZI! Doluož še malo olja! ... Oh, Buog! Jih pečeš previč kupe. ... PREVIČ!! Obarni jih! SADA JIH OBARNI!!! ... Je trieba dat vič olja. KJE bomo ušafali VIČ OLJA? ZASMODILE se bojo! Pazi... PAZI! Sem ti jau, de PAZI!! ANKUL me ne poslušáš, kar kuhaš! Ankul!! ... Obarni jih! Hitro! ... Al si ŠLEUTASTA? Si res TOTALNO ratala šleutasta?? ... Ne pozabi jih posoliti. Vieš, de nimar pozabiš na su. Posoli. POSOLI! POSO-

LI!!!

Žena ga začudvano pogleda:
- Pa kaj je s tabo? Misliš, de ne znam speči jajc?

Mož mirno odguori:
- Ne, san ti teu samuo pokazat, kakuo se čujem ist, kar uozim.

Trije upokojenci, penzionisti sedijo na klopci.

Adan ves cajt guori: "Ja, ja, ja!"
Te drug momlja: "Hm, hm, hm!"
Te trecji se razjezi an zauče: "Če na genjata hitro politizirati, ist grem damu!"

V šuoli se med zemljepisom (geografijo) učjo o rekah. Perinac popraša učiteljico, če gre lahko na stranišče. Učiteljica mu dije, de na smie. Deset minut potle pa ga popraša:
- Perinac, de videmo, če si priet lepuo po-

slušu. Kje teče Nediža?
- Tle pod mojo klopjo.

Med svetounim parvenstvom v nogometu se napadalec ušafa sam pred praznim golom an zgreši. Kar pride do trenerja, jezno dije:

- Kuo sem moru zgrešit takuo lahek gol. Najrajši bi sam sebe cabu v rit!
- Daj daj, sa boš šigurno zgrešiu!